



Parco liceo di Savosa (aperto anche alla popolazione)
Lavori di valorizzazione anno scolastico 2012/2013

COMUNE DI SAVOSA

Consiglio comunale

Seduta ordinaria del 16 dicembre 2013

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il Consiglio Comunale di Savosa è convocato in sessione ordinaria il giorno di

lunedì 16 dicembre 2013 alle ore 20:30

presso la sala delle sue riunioni, per discutere e deliberare sul seguente

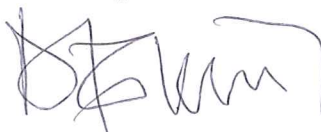
ordine del giorno:

1. Apertura del Presidente e procedure preliminari.
2. Verbale delle discussioni seduta ordinaria 3 giugno 2013.
3. Nomina differita di 1 delegato e di 1 subentrante nell'Assemblea del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano.
4. MM 14/2013 - Preventivo 2014 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2014.
5. MM 15/2013 - Integrazione Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel CDALED.
6. MM 16/2013 - Naturalizzazione Signor Cosimo Paolicelli e figli Lucia e Angelo.
7. MM 17/2013 - Naturalizzazione Signora Monica Paolicelli e figli Lucia e Angelo.
8. MM 18/2013 - Naturalizzazione Signora Mascia Bettoni.
9. MM 19/2013 - Naturalizzazione Signora Tatyana Kochetova Palese.
10. Mozioni e interpellanze.
11. Chiusura della sessione.

Con stima.

Presidente del Consiglio Comunale

Foletti Diego



Savosa, 11 novembre 2013

**2. Verbale discussioni seduta
ordinaria 3 giugno 2013**

VERBALE

Il Consiglio comunale di Savosa è convocato con avviso personale e all'albo comunale per la sessione ordinaria lunedì 3 giugno 2013, presso la sala delle sue riunioni per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Apertura del Presidente uscente e procedure preliminari.
2. Verbale delle discussioni seduta straordinaria 11 marzo 2013.
3. Nomina dell'Ufficio Presidenziale: 1 presidente, 1 primo vice-presidente, 1 secondo vice-presidente e 2 scrutatori.
4. MM 3/2013 - Consuntivo 2012 del Comune.
5. MM 4/2013 - Nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti.
6. MM 5/2013 - Convenzione per la distribuzione di acqua potabile da parte dell'Azienda Acqua Potabile di Paradiso al Comune di Savosa per una durata di 20 anni.
7. MM 6/2013 - Nuovo statuto Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni.
8. MM 7/2013 - Naturalizzazione ragazzo Michael Gelman.
9. MM 8/2013 - Naturalizzazione ragazzo Daniel Gelman.
10. MM 9/2013 - Naturalizzazione Signor Lahouari Otmane e figlia Halima Otmane.
11. MM 10/2013 - Naturalizzazione Signor Ivo da Costa Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.
12. MM 11/2013 - Naturalizzazione Signora Lucia Maria dos Anjos Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.
13. MM 12/2013 - Naturalizzazione Signor Mario Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.
14. MM 13/2013 - Naturalizzazione Signora Nataliya Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.
15. Mozioni e interpellanze.
16. Chiusura della sessione.

Giorno e ora della seduta: lunedì 3 giugno 2013 - 20:30

1. Apertura del Presidente uscente e procedure preliminari.

Apertura.

Presidente uscente

Saluta i presenti e il pubblico, scusa i Consiglieri comunali Santino Medici e Georg Paglialunga che hanno comunicato l'assenza alla Cancelleria comunale e il Consigliere comunale Roberto Torrente. Invita il Segretario a procedere con l'appello.

1. Beltrami Regula
2. Brogginì Renato
3. Bullard Brogginì Jennifer
4. Campagna Jon
5. Campagna Maurizio
6. Cappellini Tarolli Claudia
7. Crivelli Cecilia
8. Ferrazzini Mattia
9. Foletti Diego
10. Foletti Marco

11. Glaser Tomasone Helena
12. Klaue Kaj
13. Koch Urs
14. Küng Stimolo Simone
15. Mascioni Veruska
16. Natalucci Marco
17. Puglisi Lorenzo
18. Reichlin Stefano
19. Schärer Stéphanie
20. Sigismondi Puglisi Gabriella
21. Solcà Sandro
22. Torrente Filippo
23. Trapletti Agostino
24. Zellweger Guido

Totale consiglieri comunali presenti: 24 (in seguito 26)

Assenti: Bernasconi Alan, Ferrini Chiara, Medici Santino, Paglialunga Georg, Torrente Roberto

Per il Municipio: Schärer Raffaele, Quadri Marco, Crivelli Raffaella, Foletti Ivo, Rosselli Edi

Presidente uscente del Consiglio comunale: Natalucci Marco

Vice Presidente: Foletti Diego

Segretario: Barelli Christian

Scrutatori: Beltrami Regula, Sigismondi Puglisi Gabriella

Presidente uscente

Chiede se ci sono osservazioni all'ordine del giorno.

Nessun intervento.

2. Verbale delle discussioni seduta straordinaria 11 marzo 2013.

Verbale del 11 marzo 2013.

Presidente uscente

Il verbale è stato distribuito con il fascicolo della presente seduta per cui la votazione può avvenire in dispensa della lettura.

Chiede se ci sono osservazioni.

Nessuna osservazione.

Dispositivo di risoluzione

Il verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 11 marzo 2013 è approvato.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 24

Favorevoli: 24

Contrari: --

Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 24 Favorevoli: 24 Contrari: -- Astenuti: --

3. Nomina dell'Ufficio Presidenziale: 1 presidente, 1 primo vice-presidente, 1 secondo vice-presidente e 2 scrutatori.

Nomina del presidente.

Presidente uscente

Comunica la presenza della Consigliera comunale Ferrini Chiara; presenti ora 25 Consiglieri comunali.

Porge il saluto di commiato.

"Care colleghe e cari colleghi,

Signor Sindaco, Vice Sindaco, Signora e Signori Municipali.

Ringrazio voi colleghi per avermi facilitato il compito. Malgrado all'interno del CC le idee spesso divergono, i lavori si sono sempre svolti ordinatamente e nel rispetto reciproco.

Questo è lo spirito che da sempre contraddistingue questo CC e mi auguro che questo clima rimanga intatto anche in futuro.

Ringrazio il Municipio per il suo lavoro. La mole di lavoro è molta, e tutto viene svolto durante il tempo libero, sacrificando tempo alla famiglia, agli hobbies cercando inoltre di conciliare vita professionale e ruolo di municipale.

Ringrazio il segretario C. Barelli e tutta la cancelleria. C. Barelli è sempre stato molto disponibile nell'aiutarmi a preparare le sedute. Da sottolineare anche lo sforzo di tutta la cancelleria nell'elaborare i pensieri del Municipio, nel preparare le sedute del CC e nel seguire il lavoro delle commissioni.

Siamo tutti parte di un motore che permette al nostro Comune di andare avanti e di guardare avanti. Spesso, purtroppo sempre più sovente, il cittadino non si rende conto dell'importante ruolo di coloro che si mettono a disposizione per seguire la vita pubblica del Comune.

Forse il nostro operato e quello del Municipio dovrebbe essere messo più in risalto, da una parte trovando un veicolo di comunicazione che permetta di informare i cittadini, dall'altra per attirare più persone a mettersi a disposizione della cosa pubblica.

Auguro al mio successore un buon lavoro e vi ringrazio nuovamente."

Invita il capo-gruppo a proporre il sostituto alla presidenza.

Puglisi Lorenzo

Propone il Consigliere comunale Diego Foletti.

Non ci sono altre proposte.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

Il Consigliere comunale Diego Foletti è nominato Presidente del Consiglio comunale.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 25

Favorevoli: 25

Contrari: --

Astenuiti: --

Nomina del primo vice-presidente.**Presidente**

Ringrazia per la fiducia. Dà lettura del discorso di insediamento.

"Gentili signore, egregi signori , signor sindaco, signori municipali e signori consiglieri comunali, buonasera. Sono molto onorato di essere qui a parlarvi in qualità di neo eletto presidente del consiglio comunale. Sono anche emozionato e grato ai miei cari, che mi hanno sempre offerto sostegno, stimoli e desiderio di condivisione del futuro e che sono certo mi appoggeranno anche in questa nuova esperienza.

Date le mie origini contadine, per farvi una metafora, considero noi uomini come trattori, forti, rumorosi e instancabili, magari un po' rozzi, che tendono ad essere all'avanguardia, mentre le donne seguono per seminare, tracciare i solchi, innaffiare i germogli, coltivare, custodi diligenti delle retrovie. Apprezzo molto l'opera delle donne nelle famiglie, perché sono infaticabili e sempre pronte a contribuire al nostro benessere. Perciò vedrei con entusiasmo un numero maggiore di donne sia nel legislativo che nell'esecutivo, e chissà, magari persino un sindaco in un prossimo futuro.

La famiglia Foletti arrivò a Savosa circa duecento anni fa: diversi miei antenati, fra i quali uno scrittore e poeta, parteciparono attivamente fin da quell'epoca alla vita pubblica del nostro Comune. Forse nessuno di loro avrebbe immaginato che in un lontano futuro un loro discendente potesse assumere questa carica, che mi fa sentire orgoglioso.

Certo, la mia dinastia non uguaglia quella di re e regine che hanno illustri antenati da mille e più anni, ma sono sicuro che le mie radici in Savosa sono salde e sane. Mi piace sottolineare l'importanza del senso di appartenenza a una terra, del sentimento di uguaglianza, della conoscenza del suolo, delle abitudini, del linguaggio comune che permea ogni essere umano, inducendolo a sentirsi a casa, simbolicamente al riparo da ogni pericolo, cosa che io percepisco come una grande fortuna, una ricchezza e un vero aiuto nel mio vivere quotidiano.

Quando dobbiamo affrontare, come in questo momento storico, un tempo nuovo con cambiamenti così rapidi, con tante informazioni che ci bombardano ogni giorno ad altissima velocità , possiamo sentirci un po' confusi e anche spaventati. Però sono convinto che la nostra buona volontà, la voglia di dare il massimo, di lasciare emergere le qualità migliori mentre intraprendiamo qualsiasi nuova impresa, possano aiutarci molto. Non dobbiamo avere paura, ma affrontare il futuro con curiosità: cosa ci daranno le aperture al nuovo, allo sconosciuto, al diverso che stanno coinvolgendo l'umanità? Partiamo dal nostro piccolo mondo e consideriamo che il micro é lo specchio del macro. Quante nazionalità diverse sono presenti a Savosa? Sono ben quarantanove in rappresentanza di tutti i continenti. Quante persone con radici strappate e con vissuti molto più tragici dei nostri, vivono accanto a noi e partecipano con entusiasmo alla vita di questo bel comune? Certo potremmo trovare anche chi non apprezza il valore dell'accoglienza, il rispetto delle idee altrui, la competenza diversa o il colore della pelle differente. Ma ogni cultura ha i propri valori e lo scambio é sempre arricchente per coloro che sanno riconoscere queste differenze come tali e non come una forza sconosciuta tesa a distruggere. Noi siamo fortunati, abbiamo forti e grandi radici e questo nostro paese, anche se così tanto cambiato rispetto a cinquant' anni fa, ci sa dare ancora molto in cultura, attenzione, rispetto e benessere. Quindi dobbiamo essere felici di

trasmettere con il nostro esempio, le nostre convinzioni, modi di vita diversi ma positivi e lungimiranti. Il mio auspicio è che si possa continuare a proporre alla nostra popolazione momenti culturali di buon livello, come è stato finora, perché sono convinto che simili manifestazioni possano aiutare coloro che lo desiderano ad integrarsi maggiormente nel nostro contesto culturale e sociale. Credo che la crescita dell'essere umano passi anche attraverso il sapere.

Come possiamo immaginare il futuro Comune di Savosa? Negli ultimi cinquant'anni il nostro territorio si è modificato, passando da zona prettamente agricola a zona residenziale, con commerci diversi e con buoni collegamenti con tutti i comuni vicini.

Desidero ricordare che lo sviluppo del nostro Comune ebbe inizio nel lontano 25 giugno 1803, passando da "terre" di Savosa a Comune politico. Un anno dopo le "terre" di Rovello, allora comune a sé, vennero parzialmente unite a Savosa. In un certo senso, i nostri antenati furono precursori delle aggregazioni, contribuendo così all'espansione del nostro territorio con l'annessione dei terreni del Parco Vira e della collina di San Maurizio, luoghi da noi molto amati. A questo riguardo mi preme ricordare che la salvaguardia della natura, sarà indispensabile per trasmettere ai posteri questo patrimonio, il più integro possibile.

L'aumento graduale dei residenti nel nostro Comune, 125 nel 1803 e 2257 oggi, ha comportato un ampliamento delle strutture, una maggiore richiesta di abitazioni e di servizi: questo ha reso necessari grandi impegni finanziari alla nostra amministrazione. Per il futuro credo che una continua attenzione ai costi sarà indispensabile per poter garantire alla nostra popolazione la buona qualità di servizi finora prestata.

Per terminare, vi assicuro che in questo anno farò del mio meglio per servire il nostro Comune attenendomi ai compiti che sono conferiti al Presidente del Consiglio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge."

Invita il capo-gruppo a formulare la proposta per la carica di I. vice-presidente.

Mascioni Veruska

Propone il Consigliere comunale Jon Campagna.

Non vi sono altre proposte.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

Il Consigliere comunale Jon Campagna è nominato I. vice-presidente del Consiglio comunale.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Nomina del secondo vice-presidente.

Presidente

Invita il capo-gruppo a formulare la proposta per la carica di II. vice-presidente.

Cappellini Tarolli Claudia

Propone il Consigliere comunale Urs Koch.

Non vi sono altre proposte.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

Il Consigliere comunale Urs Koch è nominato II. vice-presidente del Consiglio comunale.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Nomina di due scrutatori.

Presidente

Invita i capi-gruppo a formulare le proposte.

Ferrazzini Mattia

Propone la Consigliera comunale Regula Beltrami.

Puglisi Lorenzo

Propone la Consigliera comunale Gabriella Sigismondi Puglisi.

Non ci sono altre proposte.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

Alla carica di Scrutatori sono nominate le Consigliere comunali Regula Beltrami e Gabriella Sigismondi Puglisi.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 25

Favorevoli: 25

Contrari: --

Astenuiti: --

4. MM 3/2013 - Consuntivo 2012 del Comune.Introduzione.**Presidente**

Invita il relatore della Commissione della gestione a leggere il rapporto.

Trapletti Agostino

Dà lettura del rapporto.

Il consuntivo è sì diminuito rispetto a quello del 2011 ma è leggermente maggiore al preventivo 2012. A fronte della situazione economica generale che si prospetta si richiede di rispettare il preventivo 2013 per ogni singola voce. I minori costi di ca. CHF 200'000.00 di questo consuntivo sono un passo nella giusta direzione. La Commissione propone l'approvazione del consuntivo 2012 che presenta un disavanzo d'esercizio di CHF 1'154'332.99 e di darne scarico al Municipio. Propone la liquidazione degli investimenti come indicati nel Messaggio Municipale. I Commissari si complimentano con il Municipio, il Segretario e la Cancelleria per la chiara e precisa presentazione dei conti.

Presidente

Prima di discutere i singoli dicasteri, chiede se ci sono interventi di carattere generale. Chiede al Municipio se desidera intervenire.

Ferrazzini Mattia

A nome del PPD fa propria la proposta della Commissione e invita il Consiglio comunale a dare scarico dei conti 2012.

Quadri Marco

Il disavanzo è importante, in linea con il piano finanziario, ma si è riusciti a confermare il 10% degli ammortamenti ed un autofinanziamento positivo seppur minimo. Il risultato negativo è dovuto alla flessione del gettito fiscale. Il Municipio come si evince dal Messaggio ha individuato ca. CHF 200'000.00 di contenimento della spesa, di cui oltre la metà dovuto a minori contributi al Cantone; purtroppo il margine di manovra è molto limitato. Il capitale proprio si attesta ad ogni modo sui 6 mio di franchi; per questo il Municipio desidera nel limite del possibile mantenere i servizi attualmente erogati.

Campagna Jon

Il gruppo Lega sostiene il rapporto della Commissione. In merito alle uscite ritiene che occorre prestare particolare attenzione ai costi del personale nel settore della Direzione scolastica e del Centro Valgersa.

Quadri Marco

Rileva che la figura del Direttore delle scuole sarà resa obbligatoria in tutte le sedi e per questo sarà importante ricercare quelle giuste sinergie con i comuni vicini.

Presidente

Informa che saranno passati in rassegna le spese ed i ricavi per singolo dicastero e messi in votazione senza la verbalizzazione, eccetto eventuali emendamenti e il dispositivo di risoluzione sul complesso.

Amministrazione generale.**Presidente**

Evidenzia spese per CHF 1'149'613.67 e ricavi per CHF 123'404.10.

Aprè la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Sicurezza pubblica.**Presidente**

Evidenzia spese per CHF 487'953.90 e ricavi per CHF 50'517.20.

Aprè la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Educazione.**Presidente**

Evidenzia spese per CHF 1'848'696.20 e ricavi per CHF 497'743.65.

Aprè la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: -- Astenuti: --

Cultura e tempo libero.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 314'321.41 e ricavi per CHF 19'370.00.

Aprè la discussione.

Raggiunge la sala il Consigliere comunale Alan Bernasconi; presenti ora 26 Consiglieri.

Trapletti Agostino.

Invita il Municipio, in generale, ad attenersi alle cifre di preventivo.

Quadri Marco

Risponde che l'esercizio non è sempre evidente ritenuto anche che al momento dell'allestimento del preventivo il consuntivo dell'anno precedente non è ancora consolidato.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Salute pubblica.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 53'740.63 e ricavi per CHF 0.00.

Aprè la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Previdenza sociale.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 1'749'180.07 e ricavi per CHF 8'755.00.

Aprè la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Traffico.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 1'006'092.54 e ricavi per CHF 194'043.21.

Aprire la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Protezione ambiente e sistemazione del territorio.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 528'863.30 e ricavi per CHF 435'893.85.

Aprire la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Economia pubblica.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 5'774.55 e ricavi per CHF 178'477.80.

Aprire la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Finanze e imposte.

Presidente

Evidenzia spese per CHF 1'870'448.79 e ricavi per CHF 6'352'147.26.

Aprire la discussione.

Nessun intervento.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Votazione complessiva sul consuntivo 2012.

Presidente

Chiede se ci sono interventi conclusivi.

Campagna Maurizio

Rileva che in occasione della riunione di Commissione della gestione la discussione è stata pacata ma intensa. Invita i colleghi ad approvare il Messaggio e chiede al Municipio di allestire l'elenco dei servizi alfine di individuare altri possibili risparmi.

Presidente

Mette in votazione il consuntivo 2012, come da dispositivo di risoluzione del MM 3/2013.

Dispositivo di risoluzione

E' approvato il consuntivo 2012 del Comune di Savosa che presenta un disavanzo d'esercizio di CHF 1'154'332.99.

Sono approvate le liquidazioni del conto degli investimenti:

- MM 15/03 strada di servizio mappale 287;
- MM 14/04 ristrutturazione casa mappale 411;
- MM 3/06 acquisto boschi e formazione sentiero didattico;
- MM 14/08 impianto di videosorveglianza;
- MM 5/09 interventi risanamento strade e aree pubbliche;
- MM 14/10 formazione passaggio pedonale Maraini/Canva;
- MM 15/10 posa contenitori interrati ex piazza di giro;
- MM 30/10 sistemazione giochi scuola infanzia;
- MM 2/11 concorso idee SE;
- MM 2/12 veicolo di servizio e radar PCN.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

5. MM 4/2013 - Nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti.

Regolamento gestione rifiuti.

Presidente

Invita i relatori delle Commissioni petizioni e gestione a leggere i rapporti di maggioranza e di minoranza.

Invita pure a leggere il contenuto dell'interpellanza "finanziamento e gestione eliminazione rifiuti urbani" e di seguito il Municipio a leggere la risposta. Ritiene infatti di anticipare il contenuto dell'interpellanza interpartitica di parte dei membri della Commissione gestione che porta elementi alla discussione.

Trapletti Agostino

Dà lettura del rapporto di maggioranza della Commissione della gestione.

La Commissione delle Gestione sulla base della discussione e per quanto di sua competenza

propone l'approvazione del nuovo Regolamento condividendo il Messaggio del Municipio. Chiede di valutare l'introduzione di una tassa neutrale che incentivi la diminuzione della produzione dei rifiuti e l'aumento del riciclo al fine di migliorare il principio di causalità. I Consiglieri Comunali Cappellini Tarolli Claudia e Campagna Maurizio presenteranno un rapporto di minoranza.

Cappellini Tarolli Claudia

Dà lettura del rapporto di minoranza della Commissione della gestione.

Signor Presidente,

Signore e signori consiglieri comunali,

abbiamo deciso di non approvare il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti perchè benchè preveda un aumento della tassa e quindi del grado di copertura per le spese generate dalla raccolta e dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in realtà non adempie al principio di causalità contemplato dalla legge federale sulla protezione dell'ambiente (chi inquina paga). Infatti una sentenza del 2011 del Tribunale Federale (decisione TF N. 2C_740/2009 del 04.07.2011) dichiara illegale ogni sistema di finanziamento dei rifiuti che non sia in qualche modo dipendente dal quantitativo dei rifiuti prodotti. In base a questa sentenza il finanziamento dei costi deve dipendere almeno per il 70% dal quantitativo dei rifiuti prodotti (peso o volume). Le tasse forfettarie non sono consentite. Questa sentenza permette ora ad ogni cittadino, nel caso il proprio Comune non sia in regola con i propri regolamenti, di contestare la tassa sui rifiuti. Inoltre, la tassa così come proposta dal nuovo regolamento uguale per tutte le economie domestiche, indipendentemente dal quantitativo di rifiuti prodotti, è ingiusta perchè non consente ai cittadini che coscienziosamente separano i rifiuti e producono pochi rifiuti di essere premiati con dei costi più bassi.

Senza l'introduzione di un regolamento che rispetti il principio di causalità, i cittadini meno attenti, non saranno sensibilizzati a ridurre i rifiuti, visto che i costi da loro generati saranno a carico di tutta la collettività. Inoltre, il regolamento proposto, non favorisce l'aumento della quota di rifiuti riciclati e quindi non genera nessun risparmio effettivo ma solo una maggiore copertura dei costi. È come se ogni famiglia di Savosa indipendentemente dal consumo di energia elettrica e dalla propensione e impegno a risparmiare energia dovesse pagare al comune la stessa bolletta di un altro nucleo familiare più sprecone e vedersi anche aumentata la tassa se i consumi complessivi dovessero aumentare. Oggi non è più accettabile che nella gestione dei rifiuti non si applichi lo stesso principio di causalità che è largamente accettato per l'energia elettrica o il consumo d'acqua! Nessuno si sognerebbe di pagare l'acqua per la piscina del vicino.

Pensiamo che i tempi per l'introduzione di una vera tassa causale conforme alla legge federale sulla protezione dell'ambiente siano maturi e ciò permetterebbe al nostro comune di compiere un passo nella giusta direzione rientrando nei limiti di legalità. Procrastinare ulteriormente questa decisione è a nostro avviso una perdita di tempo e soldi preziosi soprattutto in questo momento di grave incertezza finanziaria.

Se pensiamo che mediamente nei comuni dove è stata applicata la tassa causale, i rifiuti indifferenziati sono diminuiti di almeno il 35%, ciò significa che il nostro comune potrebbe risparmiare almeno Fr. 40'000 all'anno di costi di smaltimento all'ACR di Giubiasco (35% di Fr. 114'210 = dati consuntivo 2012) a fronte dei 25'000 franchi incassabili con l'aumento della tassa prevista dal nuovo regolamento. A titolo di esempio, dai dati disponibili pubblicati dall'Ufficio di Statistica risulta che nel 2008 Savosa ha prodotto un quantitativo totale di rifiuti indifferenziati pari a 304 kg/abitante mentre i comuni di Bellinzona, Chiasso o Minusio che hanno introdotto la tassa sul sacco prima del 2008 avevano prodotto tutti circa 180 kg/abitante ovvero il 40% in meno rispetto a Savosa. L'adeguamento del regolamento con tassa causale permetterebbe a Savosa di diventare anche più sociale nei confronti del cantone contribuendo alla diminuzione di almeno 200 tonnellate di rifiuti all'anno da bruciare nell'inceneritore.

Per i motivi sopramenzionati, ma soprattutto per diminuire realmente i costi di smaltimento del nostro comune e perchè riteniamo che il regolamento proposto non sia legale, v'invitiamo a dare un segnale forte respingendo il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti e a chiederne una revisione immediata da approvare a una prossima seduta straordinaria.

Beltrami Regula

Dà lettura del rapporto di maggioranza della Commissione delle petizioni.

Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti

La Commissione, dopo proficua discussione, sentite le spiegazioni della rappresentante del Municipio Crivelli Raffaella e del tecnico comunale Ghielmini Fiorenzo, propone al Consiglio Comunale di approvare il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti con i seguenti emendamenti:

art. 5 Compiti del Comune

cpv3 stralciare "in zona Parco Vira"

cpv4 stralciare "presso il posteggio in zona Parco Vira"

art. 9 Imballaggi, contenitori ed esposizione

cpv3 proposta di nuova formulazione:

"Il Municipio promuove, d'intesa con i proprietari o promotori di stabili abitativi privati con 6 o più appartamenti, complessi residenziali, commerciali e aziendali, la posa di contenitori interrati per rifiuti, a spese del Comune, usufruibili pure dagli utenti che risiedono nelle vicinanze."

Art. 10 rifiuti esclusi dalla raccolta

Il cpv. 1 è stralciato. Il cpv 3 diventa 1:

"I rifiuti esclusi dal servizio ordinario di raccolta dei rifiuti domestici e dei rifiuti domestici ingombranti, elencati nell'ordinanza, devono essere smaltiti da chi li produce, a proprie spese, conformemente alle disposizioni delle normative federali e cantonali vigenti."

Il Comune si avvale della facoltà di distribuire a tutti i fuochi una lista dettagliata e aggiornata dei rifiuti esclusi dalla raccolta."

cpv.2 (rimane):

"In caso di dubbio l'utente, prima di consegnare i rifiuti, ha il dovere di informarsi presso il proprio fornitore sulle modalità di smaltimento oppure consultare i servizi del Comune, i Servizi cantonali o l'Azienda cantonale dei rifiuti".

I Commissari Koch e Sigismondi Puglisi allestiranno un rapporto di minoranza.

Sigismondi Puglisi Gabriella

Dà lettura del rapporto di minoranza della Commissione delle petizioni.

Signor Presidente,

Signore e signori consiglieri comunali,

abbiamo deciso di proporre a questo Consiglio Comunale di non approvare il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, in quanto il principio della causalità stabilito dalla Legge e dalla giurisprudenza federale (Art 32A LPAmb; decisione TF N. 2C_740/2009 del 04.07.2011) non viene rispettato. Riteniamo che sostituire un regolamento, ormai fuorilegge, con un nuovo regolamento che a sua volta non rispetti le Leggi sopraccitate non abbia senso.

Proponiamo quindi a questo Consiglio Comunale di rinviare il messaggio municipale 4/2013 al Municipio, invitando lo stesso a presentare a questo Consiglio Comunale in tempi brevi (possibilmente entro la fine dell'anno corrente) un regolamento che rispetti totalmente le Leggi e la giurisprudenza federali.

Questo regolamento dovrebbe contemplare un concetto generale di smaltimento dei rifiuti, che miri in modo concreto a ridurre il più possibile il volume e il tonnellaggio dei rifiuti da

smaltire, introducendo un sistema di tassa mista che in ultima analisi introduca il concetto di una tassa sul sacco con modalità e concetti da definire.

A più riprese queste tematiche sono state sollevate e ribadite e riteniamo sia giunto il momento di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti implementando il concetto di causalità oltre che ottimizzare le infrastrutture esistenti in modo mirato.

Anche il concetto di finanziamento dello smaltimento va rivisto in questa ottica, con lo scopo ultimo di aumentare il grado di finanziamento e, tramite la riduzione del tonnello, ridurre al contempo i costi per il Comune di Savosa.

Presidente

Invita, come anticipato, a leggere l'interpellanza.

Zellweger Guido

Ritiene che per le interpellanze ci sia una trattanda specifica dell'ordine del giorno; se del caso, visto che porta elementi per la discussione, potrebbe essere messa a conoscenza quale complemento di informazione ma non citarla quale interpellanza.

Segretario

Informa, a complemento di quanto esposto dal Presidente, che la "soddisfazione o meno" circa la risposta sarebbe rimandata ad ogni modo nella trattanda specifica delle interpellanze, ritenuto anche come il contenuto possa essere trattato quale complemento d'informazione. Se il CC rileva un problema di forma, lo stesso può chiedere di mettere in votazione la proposta del Presidente.

Koch Urs

A nome del Gruppo Verdi chiede di non entrare in materia e di rinviare il Messaggio al Municipio.

Presidente

Invita il Municipio ad esprimersi in merito alla proposta di ritiro del Messaggio.

Sindaco

Il Municipio mantiene il Messaggio così come proposto.

Ferrazzini Mattia

A nome del PPD chiede l'entrata in materia.

Campagna Jon e Puglisi Lorenzo

Si associano.

Ferrazzini Mattia

Come emerso invita a considerare l'interpellanza quale commento alla trattanda in oggetto, così che nella specifica trattanda il Presidente chiederà solo la soddisfazione o meno agli interpellanti.

Presidente

Mette in votazione l'entrata in materia.

Favorevoli 20, contrari 6, astenuti 0.

Presidente

Invita a leggere il complemento di informazione a supporto della discussione sul tema.

Trapletti Agostino

Dà lettura del complemento di informazione sottoscritto da una parte dei membri della Commissione della gestione.

*Onorevoli Colleghe e Colleghi Consiglieri Comunali,
Premessa: l'aumento della popolazione di ca. 60'000 persone all' anno in Svizzera, e quindi anche di Savosa, conduce all'aumento generale dei rifiuti con le note conseguenze per l'ambiente, a meno che misure di contenimento vengano adottate. Fra di esse, l'unica che veramente ha mostrato di essere incisiva in molti comuni, anche vicino a Savosa, non è quella di espandere continuamente l' offerta della raccolta con l'aumento dei balzelli fiscali, cioè le tasse, bensì quella del semplice principio della causalità.*

*Che, nello specifico tema dei rifiuti, si traduce con: chi produce/chi genera paga.
L'applicazione del principio di causalità è considerato lo strumento più appropriato per favorire il riciclo dei rifiuti e incentivare la popolazione a ridurre quanto viene gettato nei rifiuti solidi urbani.*

D'altro canto non solamente i cittadini, ma anche i produttori di imballaggi (PET , ecc.) sempre più devono - giustamente - assumersi i costi del riciclo (internalizzazione dei costi).

È quanto già fanno per esempio Migros, Denner, per molti dei loro prodotti.

Abbiamo in passato riconosciuto l' ottimo lavoro svolto dal Municipio che negli ultimi anni ha portato ad un miglioramento dell'infrastruttura per la raccolta dei rifiuti.

Si tratta ora dunque di svolgere un ulteriore passo verso un concetto di gestione dei rifiuti ottimale. In quest'ottica chiediamo al lodevole Municipio se:

- ritiene utile e intraprenderà i passi necessari per farsi promotore della riattivazione del tavolo di lavoro intercomunale per la gestione dei rifiuti, allo scopo di elaborare un concetto coordinato di gestione tra i vari comuni confinanti.*
- ritiene utile e intraprenderà i passi necessari, nel contesto citato sopra, per promuovere a livello di un finanziamento fiscalmente neutrale un miglioramento dell'applicazione del principio di causalità (esempi vari presenti anche nei comuni a noi vicini).*

Crivelli Raffaella

Evidenzia con piacere la sensibilità da parte del CC sul tema. Rileva che il Canton Ticino non ha ancora regolato la situazione; al momento ci si trova anche in una fase di stallo per l'avvicendamento in seno al Consiglio di Stato. Il primo passo nell'ambito del nuovo Regolamento è quello di adeguare il grado di copertura e di definire una miglior possibilità di verifica degli abusi. Occorre inoltre incentivare la popolazione con un'informazione mirata, affinché la separazione diventi un'abitudine. Di seguito legge integralmente la risposta del Municipio.

Il Municipio ribadisce che, come indicato nel Messaggio inerente il Regolamento per la gestione dei rifiuti, ci confrontiamo con una fase interlocutoria per rapporto alla situazione cantonale cui il Gran Consiglio, in un senso o nell'altro, dovrebbe far chiarezza.

Rispondiamo di seguito alle domande sollevate dagli interpellanti, evidenziando che il nuovo Regolamento che vi apprestate a discutere contempla ad ogni modo tre punti cardine rispetto alla versione in vigore: l'obbligo di separazione dei rifiuti nonché la possibilità di controllo -e di riflesso di sanzione- degli utenti indisciplinati domiciliati e a maggior ragione per i residenti in altri Comuni. La prospettata revisione permetterebbe anche di adeguare il grado di copertura: per quanto indicato dagli interpellanti nel secondo punto sollevato circa un "finanziamento fiscalmente

neutrale”, precisiamo che l’affermazione corrisponde al vero unicamente se già paragonata ad approvazione avvenuta del prospettato adeguamento delle tariffe indicato nel presente Messaggio.

1. Ritiene utile (il Municipio) e intraprenderà i passi necessari per farsi promotore della riattivazione del tavolo di lavoro intercomunale per la gestione dei rifiuti, allo scopo di elaborare un concetto coordinato di gestione tra i vari comuni confinanti?

Negli anni passati ci sono stati dei Comuni attorno a noi dove, dopo votazione, la tassa sul sacco è stata respinta dalla popolazione (Massagno, Bioggio e Capriasca). In seguito tutti i Comuni si sono un po’ “tirati indietro”. Ora, la discussione si è riaccesa e potrebbe essere il momento per ripartire con il “Tavolo intercomunale di lavoro sui rifiuti” o tramite contatti puntuali con i capi-dicastero.

La discussione non sarà semplice, in quanto ogni Comune ha il suo sistema e offre il suo servizio rifiuti in maniera diversa dagli altri. Mettersi assieme e condividere una soluzione unanime, con magari anche una tassa uguale per tutti, non sarà forse obiettivo facile, ma un tentativo di coordinazione ci sembra necessario. Ci permetterà almeno di scegliere la nostra posizione strategica riferendoci alle varie realtà che ci stanno intorno.

Richiamata la sentenza sulla copertura dei costi dei rifiuti secondo il principio di causalità, diversi Comuni, malgrado lo “stallo” del Cantone, si stanno muovendo scontrandosi però, quasi sempre, con il lancio di referendum: domenica prossima Monteceneri è chiamato alle urne sul tema.

Il Municipio ritiene che un nuovo modello di finanziamento possa dare i risultati auspicati solo se elaborato d’intesa con i Comuni vicini e meglio ancora se il Cantone desse delle indicazioni. In effetti questa collaborazione per lo smaltimento dei rifiuti viene anche raccomandata dall’Ufficio Federale dell’Ambiente in collaborazione con i Servizi del Cantone.

Una coordinazione regionale potrebbe portare i seguenti vantaggi:

- calo del turismo del sacco;
- minore necessità di controlli sull’utilizzo non conforme del servizio;
- possibilità di organizzare lo smaltimento di determinati rifiuti che, a causa delle ridotte
- quantità, non risulterebbe sopportabile per il singolo Comune;
- razionalizzazione dei costi e efficienza; ecc.

2. Ritiene utile (il Municipio) e intraprenderà i passi necessari, nel contesto citato sopra, per promuovere a livello di un finanziamento fiscalmente neutrale un miglioramento dell’applicazione del principio di causalità (esempi vari presenti anche nei comuni a noi vicini)?

Il Municipio condivide il finanziamento secondo il principio “Chi produce, paga” ma ritiene estremamente negativo un’imposizione senza i passi gradualmente necessari.

Prima di tutto un nuovo modello di finanziamento può dare i risultati auspicati solo se è basato su un ampio consenso, per evitare un eventuale smacco in caso di votazione.

La misura sul principio di causalità deve essere attuata con una preparazione e una informazione alla popolazione. Senza un’educazione veramente radicata nelle persone anche i buoni propositi potrebbero far fatica a essere recepiti.

Il Municipio ritiene quindi utile intraprendere i passi, gradualmente, per promuovere un finanziamento che consenta un miglior grado di copertura, favorendo:

- un’educazione e un’informazione sull’utilità e necessità di separare i rifiuti;
- il miglioramento del servizio sul territorio (posa generale dei cassonetti interrati secondo il credito quadro votato nel dicembre 2012);
- la collaborazione e discussione a livello regionale o almeno con i Comuni vicini.

La separazione deve diventare un'abitudine, capita e utilizzata ... insomma un principio di vita!

Una tassa (mista) dei rifiuti secondo il principio di causalità, può essere un incentivo per una più sistematica separazione dei rifiuti, attuabile però una volta offerte le premesse citate: servizio efficiente sul territorio, aspetto ecologico sul perché e sull'utilità della separazione dei rifiuti e, per un finanziamento neutrale, l'adozione dell'adeguamento del grado di copertura come al Messaggio sottopostovi.

Presidente

Invita il Municipio ad esprimersi sugli emendamenti proposti nel rapporto di maggioranza della Commissione delle petizioni.

Sindaco

Il Municipio aderisce alle proposte di emendamento.

Presidente

Aprire la discussione generale.

Campagna Jon

Si complimenta con il Municipio e ritiene che il maggior grado di copertura prospettato al 70% sia corretto. Rileva che è contrario alla tassa sul sacco poiché non sociale. La raccolta dei rifiuti è un servizio che il Comune deve offrire per cui una parte del costo può essere sostenuto dalla gestione corrente. Ritiene inoltre difficile controllare eventuali abusi in presenza dei contenitori interrati.

Zellweger Guido

Premette che è favorevole alla separazione dei rifiuti. Ritiene che confinando con una Città di 65'000 abitanti e pure con Massagno, occorre attendere una regolamentazione generale della tematica condivisa tra comuni vicini sulla base di precise indicazioni del Cantone; quanto proposto dal Municipio è un primo passo in attesa di quanto detto.

Klaue Kaj

Rileva che votando il presente Regolamento si è nell'illegalità come stabilito dal Tribunale federale. Occorre istituire il principio di causalità come d'altra parte avviene già per le imposizioni dell'acqua potabile e dell'elettricità.

Campagna Maurizio

Propone di rinviare il Messaggio, quale segno di sostenibilità e per conformarsi alle disposizioni in vigore.

Bullard Broggin Jennifer

Ritiene fondamentale chiarire la fattispecie circa l'illegalità o meno del Regolamento e domanda se il Municipio ha chiesto informazioni in merito.

Crivelli Raffaella

È stato interpellato il Cantone che non si è espresso in termini di illegalità. La Municipale ritiene la proposta del Municipio conforme poiché vi è una tariffa differenziata.

Sindaco

Il Regolamento è un passo intermedio in vista di una valutazione futura circa l'introduzione di un nuovo sistema di fatturazione. Prevede un adeguamento del grado di copertura al 65%. L'eventuale introduzione della tassa sul sacco, potrà essere valutata quando sul territorio saranno posati i contenitori interrati per la separazione dei rifiuti, come da credito votato dal CC, così da ulteriormente agevolare il cittadino al riciclo dei rifiuti. Ricorda che la tassa sul sacco è stata respinta in votazione popolare a Massagno, Bioggio, Capriasca, mentre la prossima domenica andranno al voto i cittadini di Monteceneri. Il nuovo Regolamento propone l'obbligo di separare e la possibilità di controllare gli abusi. Per quanto concerne l'illegalità sarà semmai sancita dalla SEL cui occorre trasmettere i documenti trattati dal CC per approvazione.

Foletti Ivo

Il fatto che la Cancelleria riceva degli attestati carenza beni per le tasse rifiuti significa che la fatturazione è confermata.

Ferrazzini Mattia

Il Gruppo PPD aderisce al Messaggio, con gli emendamenti proposti dalla Commissione delle petizioni. La tematica della tassa sul sacco va semmai discussa in separata sede e non in questa occasione, poiché il Regolamento sottopostoci non la prevede. Circa l'illegalità il Municipio si è già espresso.

Koch Urs

Rileva che la legislazione federale è superiore a quella cantonale e comunale.

Ribadisce ciò che è già stato detto nel rapporto di minoranza da lui firmato. Non ha nessun senso sostituire un regolamento vecchio e nel frattempo fuori legge con un nuovo regolamento che a sua volta non rispetta la giurisdizione federale attualmente in vigore. Cita poi testualmente il punto 6.3 della sentenza del Tribunale Federale del 4 luglio 2011 (2C-740/2009):

"un sistema di finanziamento tramite tassa forfettaria non è conforme, in quanto due famiglie con lo stesso numero di persone che producono un quantitativo differente di rifiuti pagherebbero la stessa tassa. Non esisterebbe quindi nessun incitamento alla riduzione del quantitativo di rifiuti. Lo stesso vale per le imprese o le residenze secondarie. Una tassa forfettaria è quindi contraria all'art. 32a della LPamb (legge sulla protezione dell'ambiente) e viola di conseguenza l'art 49 della Costituzione."

Invita i colleghi del CC a respingere il regolamento proposto e chiede al Municipio di presentare alla prossima seduta del CC un regolamento rielaborato che rispetti pienamente la legislazione federale in vigore. Sostiene come non gli pare un lavoro troppo impegnativo, in quanto l'unica parte da rivedere sono gli articoli concernenti il finanziamento. A parte questo, è d'accordo con il regolamento proposto e lo ritiene un gran passo avanti rispetto a quello in vigore.

Osserva infine che il potenziale risparmio, secondo i dati del 2010, si aggira sui CHF 60'000.00 solo di minor costo di smaltimento all'inceneritore.

Bernasconi Alan

Circa l'aspetto della legalità o meno, fa notare che pure il Municipio ha visioni diverse. Occorre quindi prendere in considerazione il rinvio del Messaggio.

Rosselli Edi

Fa un po' specie la discussione sul principio di causalità. Rileva infatti che per 30 anni ha pagato una tassa dell'acqua potabile doppia rispetto a quanto consumato. A suo tempo ha inoltrato ricorso al CdS purtroppo senza esito. A riguardo dei rifiuti, con la posa dei cassonetti che permettono certo un miglior decoro, rileva però la difficoltà di verifiche puntuali per il controllo di abusi in caso di introduzione di tassa sul sacco. Rimarca che, con la modifica del Regolamento, il grado di copertura aumenta a oltre il 65%.

Ferrini Chiara

Il termine illegalità è menzionato a sproposito in quanto nel caso concreto dell'aggiornamento del Regolamento nessun Tribunale si è ancora espresso. Semmai si potrebbe parlare di non conformità. Auspica una posizione chiara da parte del Cantone.

Broggini Renato

È soddisfatto della discussione sviluppatasi; al Regolamento manca però il concetto di causalità. Per coerenza se venisse accettato, il CC dovrebbe respingere la convenzione di distribuzione dell'acqua potabile poiché basata sul principio di causalità. Propone di respingere il Messaggio e di rielaborarne un altro conforme alle disposizioni.

Presidente

Mette in votazione la proposta di rinvio.

Favorevoli 11, contrari 15 e astenuti 0.

Passa in rassegna gli articoli del Regolamento per la gestione dei rifiuti del Comune di Savosa, con la lettura dei marginali, invitando i Consiglieri comunali ad intervenire se lo ritengono necessario: gli emendamenti saranno messi ai voti.

Art. 1 - Art. 4 - nessun intervento

Art. 5 - Compiti del Comune

Beltrami Regula

cpv 3 è stralciato "in zona Parco Vira"

cpv 4 è stralciato "presso il posteggio in zona Parco Vira"

Presidente

Mette in votazione l'emendamento.

Votazione: favorevoli 16, contrari 2, astenuti 8

Art. 6 - Art. 8 - nessun intervento.

Art. 9 - Imballaggi, contenitori ed esposizione

Beltrami Regula

cpv 3 proposta di nuova formulazione:

"Il Municipio promuove, d'intesa con i proprietari o promotori di stabili abitativi privati con 6 o più appartamenti, complessi residenziali, commerciali e aziendali, la posa di contenitori interrati per rifiuti, a spese del Comune, usufruibili pure dagli utenti che risiedono nelle vicinanze."

Presidente

Mette in votazione l'emendamento.

Votazione: favorevoli 16, contrari 1, astenuti 9

Art. 10 - Rifiuti esclusi dalla raccolta

Beltrami Regula

cpv 1 è stralciato

cpv 3 diventa cpv 1 (con aggiunta inciso "elencati nell'Ordinanza")

"I rifiuti esclusi dal servizio ordinario di raccolta dei rifiuti domestici e dei rifiuti domestici ingombranti, elencati nell'Ordinanza, devono essere smaltiti da chi li produce, a proprie spese, conformemente alle disposizioni delle normative federali e cantonali vigenti.

Il Comune si avvale della facoltà di distribuire a tutti i fuochi una lista dettagliata e aggiornata dei rifiuti esclusi dalla raccolta."

cpv.2 (aggiustamento di forma)

"In caso di dubbio l'utente, prima di consegnare i rifiuti, ha il dovere di informarsi presso il proprio fornitore sulle modalità di smaltimento oppure consultare i servizi del Comune, i Servizi cantonali o l'Azienda cantonale dei rifiuti."

Presidente

Mette in votazione l'emendamento.

Votazione: favorevoli 16, contrari 1, astenuti 9

Art. 11 - Art. 19 - nessun intervento.

Mette in votazione nel complesso il Regolamento per la gestione dei rifiuti del Comune di Savosa tenendo conto degli emendamenti accettati.

Dispositivo di risoluzione

1. E' approvato il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti con gli emendamenti approvati:

Art. 5 - Compiti del Comune

cpv 3 è stralciato "in zona Parco Vira"

cpv 4 è stralciato "presso il posteggio in zona Parco Vira"

Art. 9 - Imballaggi, contenitori ed esposizione

cpv 3 proposta di nuova formulazione:

"Il Municipio promuove, d'intesa con i proprietari o promotori di stabili abitativi privati con 6 o più appartamenti, complessi residenziali, commerciali e aziendali, la posa di contenitori interrati per rifiuti, a spese del Comune, usufruibili pure dagli utenti che risiedono nelle vicinanze."

Art. 10 - Rifiuti esclusi dalla raccolta

cpv 1 è stralciato

cpv 3 diventa cpv 1 (con aggiunta inciso "elencati nell'Ordinanza")

"I rifiuti esclusi dal servizio ordinario di raccolta dei rifiuti domestici e dei rifiuti domestici ingombranti, elencati nell'Ordinanza, devono essere smaltiti da chi li produce, a proprie spese, conformemente alle disposizioni delle normative federali e cantonali vigenti.

Il Comune si avvale della facoltà di distribuire a tutti i fuochi una lista dettagliata e aggiornata dei rifiuti esclusi dalla raccolta."

cpv.2 (aggiustamento di forma)

"In caso di dubbio l'utente, prima di consegnare i rifiuti, ha il dovere di informarsi presso il proprio fornitore sulle modalità di smaltimento oppure consultare i servizi del Comune, i Servizi cantonali o l'Azienda cantonale dei rifiuti."

2. Il Regolamento entra in vigore, previa ratifica cantonale, il 1° gennaio 2014 e sostituisce quello approvato dal Consiglio comunale in data 16 dicembre 1985 e successive modifiche, come pure ogni altra disposizione contraria o incompatibile.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 16 Contrari: 10 Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

6. MM 5/2013 - Convenzione per la distribuzione di acqua potabile da parte dell'Azienda Acqua Potabile di Paradiso al Comune di Savosa per una durata di 20 anni.

Convenzione AAP Paradiso.

Presidente

Invita i relatori delle Commissioni petizioni e gestione a leggere i rapporti.

Trapletti Agostino

Dà lettura del rapporto della Commissione gestione.

Per la parte finanziaria il risultato raggiunto dal Municipio è un netto miglioramento con tariffe eque. La Commissione della Gestione sulla base della discussione propone l'approvazione della convenzione.

Beltrami Regula

Dà lettura del rapporto della Commissione petizioni.

La Commissione, dopo proficua discussione, sentite le spiegazioni della rappresentante del Municipio Crivelli Raffaella e del tecnico comunale Ghielmini Fiorenzo, propone al Consiglio Comunale di approvare la convenzione per la distribuzione di acqua potabile da parte dell'Azienda Acqua Potabile di Paradiso al Comune di Savosa per una durata di 20 anni. La stessa sostituisce quella approvata dal Consiglio Comunale di Savosa il 18.12.1989, come pure ogni altra disposizione contraria o incompatibile.

Presidente

Aprire la discussione generale.

Ferrazzini Mattia

A nome del PPD condivide la posizione del Municipio. Si complimenta con l'Esecutivo per la parificazione delle tariffe a vantaggio dell'utenza di Savosa.

Campagna Jon

A nome del Gruppo Lega, chiede informazioni inerenti i ricorsi sulla vecchia convenzione.

Sindaco

Il Municipio è soddisfatto di presentare questa nuova convenzione poiché le tariffe sono state unificate a quelle dei cittadini di Paradiso. Il nuovo calcolo promuove l'uso parsimonioso dell'acqua in base al principio della causalità. Il Regolamento dell'Azienda è stato allestito in conformità alle disposizioni della Società Svizzera Industria Gas e Acqua. Il tariffario è strutturato con una tassa base e una tassa sul consumo (attualmente calcolata a CHF 0.75 al m3). La nuova convenzione risolve anche la questione del riscatto degli impianti il cui prezzo, nel caso, verrebbe fissato da un perito al momento della richiesta, come regolamentato dalla Legge sulla Municipalizzazione dei servizi pubblici, e non in funzione dei costi degli investimenti come stabilito ora. Per informazione rileva che c'è pure stato un contatto con le AIL SA ma a conti fatti l'Azienda acqua potabile di Paradiso ha una fatturazione sensibilmente inferiore. Risponde al Consigliere Campagna nel senso che la nuova regolamentazione va nella direzione auspicata dal collega Rosselli.

Rosselli Edi

Rileva che la nuova convenzione porta dei vantaggi alla popolazione. La vecchia presenta invece due problematiche: tariffe maggiorate e serbatoio finanziato dai cittadini anche con le imposte; ha inoltrato ricorso al CdS, alla SEL e alla Comcom ed è in attesa della relativa evasione. Gli importi in gioco sono considerevoli, e assommano a ca. CHF 1.8 mio cui occorre aggiungere CHF 0.7 mio per la realizzazione del serbatoio.

Presidente

Invita a passare in rassegna gli articoli della Convenzione per la distribuzione di acqua potabile da parte dell'Azienda Acqua Potabile di Paradiso al Comune di Savosa per una durata di 20 anni, con la lettura dei marginali, chiedendo ai Consiglieri comunali di intervenire se lo ritengono necessario: eventuali emendamenti saranno messi ai voti.

Ferrazzini Mattia

Propone di passare alla votazione sul complesso se il CC è d'accordo.

Segretario

Le disposizioni prevedono effettivamente la votazione unicamente sul complesso; d'altra parte il Consigliere comunale può a ogni singolo marginale proporre degli emendamenti.

Presidente

Chiede se ci sono osservazioni sui singoli articoli.

Nessuna osservazione.

Mette in votazione nel complesso la convenzione.

Dispositivo di risoluzione

1. E' approvata la convenzione per la distribuzione dell'acqua potabile da parte dell'Azienda Acqua Potabile di Paradiso al Comune di Savosa.
2. La convenzione, previa ratifica cantonale, decorre dal 1° gennaio 2014 e scade il 31 dicembre 2033 e sostituisce quella approvata dal Consiglio comunale di Savosa il 18 dicembre 1989, come pure ogni altra disposizione contraria o incompatibile.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26

Favorevoli: 26

Contrari: --

Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

7. MM 6/2013 - Nuovo statuto Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni.

Nuovo statuto CDALED.

Presidente

Invita il relatore della Commissione petizioni a leggere il rapporto.

Beltrami Regula

Dà lettura del rapporto.

La Commissione, dopo proficua discussione, sentite le spiegazioni della rappresentante del Municipio Crivelli Raffaella e del tecnico comunale Ghiellini Fiorenzo, propone al Consiglio Comunale di approvare il nuovo Statuto del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni.

Presidente

Aprire la discussione generale.

Rosselli Edi

Informa che il Consiglio Consortile ha approvato il testo così come diversi legislativi dei comuni.

Presidente

Chiede se ci sono osservazioni sui singoli articoli.

Nessun intervento.

Rammenta che il Municipio propone quale rappresentante nel Consiglio consortile il Municipale Edi Rosselli e quale supplente la Municipale Raffaella Crivelli. Chiede se ci sono osservazioni.

Nessuna osservazione.

Mette in votazione nel complesso lo statuto e la designazione nel Consiglio Consortile dei rappresentanti per il Comune.

Dispositivo di risoluzione

1. È approvato lo statuto del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED).
2. Il Municipale Edi Rosselli è designato quale rappresentante comunale nel Consiglio consortile; quale supplente è designata la Municipale Raffaella Crivelli.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

8. MM 7/2013 - Naturalizzazione ragazzo Michael Gelman.

Naturalizzazione Michael Gelman.

Presidente

Informa che è sua intenzione raggruppare le votazioni, segrete, per nucleo familiare. Invita il relatore della Commissione delle petizioni a leggere i rapporti dei ragazzi Gelman.

Beltrami Regula

Dà lettura dei rapporti.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale al ragazzo Gelman Michael.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale al ragazzo Gelman Daniel.

Presidente

Aprire la discussione.

È distribuita la scheda di voto con i due nominativi, indicati separatamente

È concessa la naturalizzazione al Signor Michael Gelman.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione del ragazzo Gelman Michael – 1997 è accolta.
Al ragazzo Gelman Michael – 1997 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 18 Contrari: 5 Astenuti: 3

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

9. MM 8/2013 - Naturalizzazione ragazzo Daniel Gelman.

Naturalizzazione Daniel Gelman.

Presidente

È concessa la naturalizzazione al Signor Daniel Gelman.

Applauso.

Presidente

Saluta la madre dei ragazzi Gelman, augura ai suoi figli di integrarsi nella comunità di Savosa e formula i migliori auguri.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione del ragazzo Gelman Daniel – 1999 è accolta.
Al ragazzo Gelman Daniel – 1999 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 18 Contrari: 5 Astenuti: 3

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

10. MM 9/2013 - Naturalizzazione Signor Lahouari Otmane e figlia Halima Otmane.

Naturalizzazione Lahouari Otmane e figlia Halima Otmane.

Presidente

Invita il relatore della Commissione delle petizioni a leggere il rapporto.

Beltrami Regula

Dà lettura del rapporto.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale al Signor Otmane Lahouari e figlia Otmane Halima.

Presidente

Aprè la discussione.

Mascioni Veruska

Chiede perchè la figlia pur essendo domiciliata fuori Comune riceve l'attinenza di Savosa.

Beltrami Regula

La prassi è autorizzata poiché la figlia fa parte della domanda di naturalizzazione del padre.

È concessa la naturalizzazione al Signor Lahouari Otmane e figlia Halima Otmane.

Applauso.

Presidente

Dà il benvenuto nella comunità di Savosa e augura le migliori soddisfazioni.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione del Signor Otmane Lahouari – 1955 e figlia Otmane Halima - 1999 è accolta.

Al Signor Otmane Lahouari – 1955 e figlia Otmane Halima – 1999 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 15 Contrari: 10 Astenuti: 1

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

11. MM 10/2013 - Naturalizzazione Signor Ivo da Costa Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.

Naturalizzazione Ivo da Costa Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.

Presidente

Invita il relatore della Commissione delle petizioni a leggere i due rapporti.

Beltrami Regula

Dà lettura dei rapporti.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale al Signor Ivo da Costa Goncalves e figlia Melanie Goncalves.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale alla Signora dos Anjos Gonçalves Lucia Maria e figlia Gonçalves Melanie.

Presidente

Apri la discussione.

È distribuita la scheda di voto dei coniugi, nominativi indicati separatamente.

È concessa la naturalizzazione al Signor Ivo da Costa Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione del Signor da Costa Gonçalves Ivo – 1966 e figlia Gonçalves Melanie – 2003 è accolta.

Al Signor da Costa Gonçalves Ivo – 1966 e figlia Gonçalves Melanie – 2003 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 20 Contrari: 5 Astenuti: 1

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

12. MM 11/2013 - Naturalizzazione Signora Lucia Maria dos Anjos Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.

Naturalizzazione Lucia Maria dos Anjos Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.

Presidente

È concessa la naturalizzazione alla Signora Lucia Maria dos Anjos Gonçalves e figlia Melanie Gonçalves.

Applauso.

Presidente

Saluta gli interessati e formula i migliori auguri.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione della Signora dos Anjos Gonçalves Lucia Maria – 1969 e figlia Gonçalves Melanie – 2003 è accolta.

Alla Signora dos Anjos Gonçalves Lucia Maria – 1969 e figlia Gonçalves Melanie – 2003 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 20 Contrari: 5 Astenuti: 1

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

13. MM 12/2013 - Naturalizzazione Signor Mario Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.

Naturalizzazione Mario Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.

Presidente

Invita il relatore della Commissione delle petizioni a leggere i rapporti.

Beltrami Regula

Dà lettura dei rapporti.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale al Signor Cocciolo Mario e figlia Cocciolo Alessandra.

Dopo attento esame e proficua discussione la Commissione propone all'unanimità di accordare l'attinenza comunale alla Signora Cocciolo Nataliya e figlia Cocciolo Alessandra.

Presidente

Apri la discussione.

È distribuita la scheda di voto dei coniugi Cocciolo, nominativi indicati separatamente.

È concessa la naturalizzazione al Signor Mario Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.

Applauso.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione del Signor Cocciolo Mario – 1946 e figlia Cocciolo Alessandra – 2009 è accolta.

Al Signor Cocciolo Mario – 1946 e figlia Cocciolo Alessandra – 2009 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 22 Contrari: 4 Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

14. MM 13/2013 - Naturalizzazione Signora Nataliya Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.

Naturalizzazione Nataliya Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.

Presidente

È concessa la naturalizzazione alla Signora Nataliya Cocciolo e figlia Alessandra Cocciolo.

Applauso.

Presidente

Saluta gli interessati e dà il benvenuto nella comunità di Savosa.

Dispositivo di risoluzione

La domanda di naturalizzazione della Signora Cocciolo Nataliya – 1971 e figlia Cocciolo Alessandra – 2009 è accolta.

Alla Signora Cocciolo Nataliya – 1971 e figlia Cocciolo Alessandra – 2009 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.

Votazione del dispositivo:

Presenti: 26 Favorevoli: 22 Contrari: 4 Astenuti: --

Verbalizzazione

Il segretario dà lettura della verbalizzazione del dispositivo di risoluzione. Messa ai voti, la verbalizzazione è approvata con:

Votazione della verbalizzazione:

Presenti: 26 Favorevoli: 26 Contrari: -- Astenuti: --

15. Mozioni e interpellanze.Mozioni.**Presidente**

Comunica che al tavolo presidenziale non sono state consegnate mozioni. Chiede se ci sono Consiglieri comunali che intendono sottoporre.

Nessuno prende la parola.

Interpellanze.**Presidente**

Richiama la trattanda 5 e rileva che, in tempo utile per una risposta del Municipio in questa sessione, è pervenuta una interpellanza interpartitica: "finanziamento e gestione eliminazione rifiuti urbani". Visto che il contenuto è già stato trattato, chiede agli interpellanti se si dichiarano soddisfatti della risposta.

Campagna Maurizio

Si ritiene soddisfatto, tenuto conto del risultato della votazione.

16. Chiusura della sessione.

Chiusura.

Presidente

Cede la parola al Municipio per eventuali comunicazioni.

Sindaco

Informa che nei prossimi giorni tutti i cittadini maggiorenni del Comune riceveranno il questionario sulle politiche comunali.

Ricorda inoltre la manifestazione Scollinando in programma domenica a Savosa Paese.

Crivelli Raffaella

Precisa che in caso di cattivo tempo la colazione sarà servita nella casetta del Parco di Vira.

Rosselli Edi

Informa che a riguardo delle auto elettriche il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio per i sussidi; nel nostro caso potrebbe esserci versato un contributo pari a CHF 10'000.00. A giudizio della decisione del Parlamento, il Municipio agirà di conseguenza.

In merito alla possibilità di posare dei pannelli fotovoltaici sul tetto delle scuole elementari, informa che la superficie si riduce di molto poiché occorre lasciare ai bordi una fascia di circa un 1 ml; vi è inoltre la problematica della durata di vita dell'impermeabilizzazione. AIL SA propone un eventuale investimento una volta realizzata anche la seconda fase di ampliamento del comparto scuole. Al momento l'operazione è quindi sospesa.

Presidente

Chiude la seduta alle ore 23.25.

*Redazione a cura del Segretario comunale
Savosa, luglio 2013*

Presidente:

Foletti Diego

Segretario:

Barelli Christian

Scrutatori:

Beltrami Regula

Sigismondi Puglisi Gabriella

**4. Preventivo 2014 del Comune e
fissazione moltiplicatore
d'imposta comunale 2014**

Messaggio Municipale 14/2013

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Messaggio Municipale 14/2013</p>
<p>5 novembre 2013</p>	<p>Risoluzione municipale 595</p>
<p>Preventivo 2014 del Comune e fissazione moltiplicatore imposta comunale 2014</p>	

Signor Presidente, Signori Consiglieri Comunali,
vi sottoponiamo il Messaggio del preventivo per l'anno 2014 per esame e approvazione, unitamente al fascicolo "conti, tabelle e confronti" nel quale sono contemplati gli aspetti tecnici. Le considerazioni politiche sono riportate direttamente nel presente Messaggio.

Introduzione

Come a vostra conoscenza il consuntivo 2012 ha chiuso con un disavanzo di CHF 1'154'332.99, avvalorando così le preoccupazioni anticipate nel Messaggio del preventivo 2013 e di riflesso confermando il difficile momento congiunturale. Fortunatamente i dati attualmente a disposizione rilevano, per il 2013, un minor disavanzo pari a circa 1/3 del risultato preventivato, grazie ad entrate straordinarie legate a recuperi d'imposte trattati direttamente dal Cantone e a maggior incassi per utili immobiliari.

Data questa situazione interlocutoria, il Municipio, nonostante un preventivo 2014 con un disavanzo piuttosto importante, propone di confermare il moltiplicatore politico al 75%. Tenuto però conto degli indicatori finanziari complessivamente negativi, del fatto che anche alcuni Comuni della cintura di Lugano e la Città in particolare prospettano un aumento della pressione fiscale, il Municipio valuterà, nel corso del prossimo anno, con dati di riferimento consolidati e specie se l'economia generale sarà ancora stagnante, un adeguamento della percentuale di prelievo sulle imposte con il 2015.

Premessa

Come risaputo i conti dei Comuni sono sempre più soggetti a variazioni a dipendenza delle decisioni di altri Enti (Cantone, Consorzi, ecc.), riducendo lo spazio di manovra sulla gestione corrente. Il Municipio ha affrontato a inizio anno l'analisi dei singoli conti per individuare possibili contenimenti di spesa. L'esecutivo ha rinunciato al carovita della propria indennità e ha aggiornato l'assicurazione malattia dei dipendenti, ha stipulato un nuovo contratto per il servizio pasti alla SE, ha limitato al necessario le opere di manutenzione degli stabili e in particolare ha ridotto la spesa per la cura dei parchi-sentieri affiancando alla ditta esterna che opera in outsourcing un nostro operaio comunale. Il maggior contenimento della spesa è comunque legato a minori costi per la previdenza sociale causa la netta flessione del gettito di riferimento.

D'altra parte il Cantone ha confermato il riversamento di oneri sui Comuni:

- ✓ aggravio del 1.75% (pari a CHF 115'000.00) sul gettito cantonale accertato per il finanziamento delle assicurazioni sociali, quale misura strutturale (permanente negli anni); questa maggiore spesa è stata conteggiata nello specifico conto (ricordiamo invece che nel 2013 non era stata considerata dal Municipio poiché, a quel momento, non definitiva; a consuntivo sarà contabilizzata come richiestoci);

- ✓ maggiori oneri per la partecipazione all'assistenza sociale;
- ✓ aumento della partecipazione al deficit per i trasporti pubblici;
- ✓ minori sussidi per il corpo docenti.

Fabbisogno d'imposta comunale

Il fabbisogno a preventivo 2014 di CHF 6'102'381.03, rispetto a quello per il 2013 presenta una riduzione del 2.45%, malgrado i riversamenti e i minori sussidi del Cantone, l'aumento dei costi legati alla sicurezza e la drastica diminuzione dell'entrata per la privativa ALL. D'altra parte registriamo minori costi per ammortamento e interessi, l'adeguamento della tassa sugli utili immobiliari (TUI) per prospettate vendite d'immobili nonché, come accennato sopra, la minor incidenza per le spese di previdenza sociale. Le altre principali differenze di preventivo sono, come di consueto, riportate nel fascicolo allegato.

Gettito fiscale

L'ultimo accertamento cantonale risale a tre anni or sono (2010) e comprende ancora valori relativi a tassazioni di anni precedenti. Il gettito di riferimento per l'allestimento del preventivo 2014 è invece quello del 2011 che, come a voi noto, sarà sensibilmente inferiore al 2010 considerato anche l'assestamento dell'esposizione per imposte alla fonte. Il Municipio ha confermato il gettito comunale come alle valutazioni del Piano finanziario (CHF 6.7 mio); questo genera maggiori entrate per imposte rispetto al preventivo 2013 di CHF 150'000.00. Tenuto conto degli scostamenti del gettito di riferimento e dei nuovi dati di consuntivo 2013 rispetto al preventivo, il Municipio ha intenzione di proporvi le modifiche sostanziali del Piano finanziario secondo l'effettiva evoluzione delle finanze del Comune, in occasione della presentazione dei conti consuntivi 2013.

Investimenti

L'onere netto per investimenti del 2014 si fissa a CHF 1'199'000.00. Questo comporta un autofinanziamento positivo di CHF 402'996.73. I principali investimenti sono legati al credito quadro per la posa dei contenitori interrati e alla prospettata realizzazione del marciapiede e opere di moderazione su via Cantonale. Non sono invece ancora contemplati, data l'incertezza sulla tempistica, i possibili lavori su Via S. Gottardo; è comunque molto probabile che non inizieranno prima del 2015. Il Municipio informa anche che è in allestimento il prospetto per il prelievo dei contributi di costruzione LALIA (Legge di applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque), seconda emissione provvisoria -a conguaglio della prima riscossione e quale imposizione dei proprietari di stabili edificati nel frattempo-. Il conto preventivo degli investimenti è presentato nel fascicolo allegato. Le cifre esposte sono indicative e hanno carattere programmatico; non sono sottoposte al voto del Legislativo.

Risultato d'esercizio

Il conto amministrativo chiude con un disavanzo d'esercizio di CHF 797'381.03, applicando il moltiplicatore comunale politico al 75% e considerando un gettito d'imposta valutato di CHF 5'025'000.00. Il risultato totale d'esercizio è pari a ca. CHF -0.8 mio che corrisponde a un aumento del debito pubblico di ca. CHF 370.00 pro-capite, proiettandolo al 31.12.2014 sui CHF 4'000.00 che equivale a un indebitamento elevato e sopra la media cantonale. Il disavanzo d'esercizio risulta ancora importante; questo è un segnale che conferma l'evoluzione negativa delle finanze comunali e, come detto, ci "costringerà" a ponderare attentamente la futura pressione fiscale per evitare di azzerare in pochi anni il capitale proprio e caricare pesanti ipoteche sulle spalle delle prossime generazioni e, in particolare, per una gestione responsabile delle finanze.

Proposta fissazione moltiplicatore imposta comunale anno 2014

Il moltiplicatore aritmetico, sulla base del fabbisogno di preventivo 2014 e della valutazione del gettito fiscale, risulta dal calcolo seguente:

Determinazione moltiplicatore aritmetico	
Gettito previsto per il 2014 (100%)	6'700'000.00
Fabbisogno 2014 senza entrate per sopravvenienze	6'502'381.03
./i. imposta immobiliare comunale	245'000.00
./i. imposta personale	35'000.00
Da coprire a mezzo imposte	6'222'381.03
Aliquota intermedia	92.87%
./i. sopravvenienze	400'000.00
Fabbisogno 2014 con entrate per sopravvenienze	5'822'381.03
Moltiplicatore aritmetico 2014	86.90%

L'aliquota del moltiplicatore aritmetico per il 2014 si attesta al 86.90%. Il Municipio per il 2014 propone il mantenimento del moltiplicatore politico al 75%, ribadite ad ogni modo le argomentazioni espone nel presente Messaggio a riguardo di un'analisi compiuta da effettuarsi per il 2015.

Conclusioni

Il leggero miglioramento della situazione finanziaria rispetto al 2013 non ci deve indurre ad abbassare la guardia, il disavanzo rimane importante! La programmazione degli investimenti dovrà anch'essa essere oggetto di attenta valutazione sulle priorità. Il Municipio può comunque confermare il livello dei servizi attuali.

A disposizione per ulteriori delucidazioni, vi invitiamo a deliberare:

- 1. E' approvato il preventivo 2014 del Comune di Savosa.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare, a mezzo imposta comunale, l'importo di fabbisogno di CHF 6'102'381.03.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2014 è fissato al 75%.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaello Schärer

Il Segretario
Christian Barelli



Allegato: preventivo 2014 "conti, tabelle e confronti"

Esame e rapporto: Commissione della gestione

**5. Integrazione Consorzio
depurazione acque del Medio
Cassarate (CMC) nel CDALED**

Messaggio Municipale 15/2013

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Messaggio Municipale 15/2013</p>
<p>15 ottobre 2013</p>	<p>Risoluzione municipale 554</p>
<p><i>Integrazione Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel CDALED</i></p>	

Signor Presidente

Signori Consiglieri Comunali

1. Premessa

Con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta d'integrazione (con conseguente scioglimento e liquidazione) del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) e il conseguente trasferimento del compito istituzionale per l'intero comprensorio servito (parti del comprensorio comunale di Lugano e Capriasca) e di tutte le opere, i fondi e i diritti reali di proprietà esistenti a favore dell'attuale CMC, al Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED).

Vi informiamo che il MM riprende sostanzialmente il Messaggio consortile N° 51 licenziato dalla Delegazione consortile in data 3.7.2013 all'intenzione del Consiglio consortile del CDALED. Vista la specificità e la complessità della tematica, il Municipio non ha ritenuto di apporre particolari modifiche al documento.

Il Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate è stato costituito ai sensi della LCCom nel mese di settembre 1971 dai Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Lugaggia, Sala Capriasca, Sonvico, Tesserete e Villa Luganese, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue e la costruzione dell'impianto di depurazione (IDA) ubicato al Piano della Stampa, in territorio di Cadro. A seguito di processi di aggregazione nel frattempo conclusi, le quote dei Comuni di Lugaggia, Sala Capriasca e Tesserete sono state riprese dal nuovo Comune di Capriasca, mentre quelle dei Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese sono state riprese dalla Città di Lugano. **Il CMC è quindi attualmente composto dai Comuni di Capriasca** (frazioni di Sala Capriasca, Lugaggia e Tesserete) **e di Lugano** (quartieri di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese). Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici. Il CMC è pure proprietario dell'impianto di trattamento di Cadro, oggi solo parzialmente in funzione a seguito di importanti danni determinati da eventi alluvionali. Gli impianti di depurazione del CDALED già attualmente trattano, in regime transitorio a seguito della possibilità di esercizio solo parziale del depuratore di Cadro / Piano della Stampa, i fanghi liquidi del comprensorio di Lugano (Valle del Cassarate, con i quartieri della Val Colla, di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese) e di ampia parte del Comune di Capriasca. Parte dei compiti di gestione e di manutenzione della rete sono già attualmente affidati al personale del CDALED, che fattura le proprie prestazioni al CMC sulla base di un mandato di prestazione. Il trattamento dei fanghi CMC è inoltre assicurato dall'impianto di depurazione di Bioggio del CDALED, con il quale il nostro Consorzio ha stipulato una specifica convenzione.

2. Il progetto di integrazione del CMC nell'esistente Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

Coerentemente con gli indirizzi di riordino delle strutture consortili incaricate della gestione della depurazione delle acque, nel corso del 2011 è avvenuta la costituzione di un Gruppo di lavoro misto composto dai rappresentanti dei due Consorzi interessati. Il Gruppo ha tempestivamente avviato i lavori per elaborare una proposta di integrazione del CMC nel CDALED, allo scopo di allineare la struttura istituzionale ed organizzativa ai nuovi orientamenti operativi definiti dal Gruppo operativo del Luganese (GOL) e nel frattempo approvati anche dall'Autorità cantonale. Il Gruppo di lavoro, presieduto dal signor Erminio Della Torre, Presidente della Delegazione consortile del CMC, ha svolto il suo mandato tra l'autunno 2011 e l'estate 2013, rassegnando il proprio rapporto conclusivo che è stato trasmesso alle due Delegazioni consortili per esame ed approvazione. Tale documento è stato licenziato dal Gruppo di lavoro nel mese di luglio 2013. Esso è stato approvato da entrambe le Delegazioni consortili di CMC e CDALED. Il rapporto finale è stato presentato ai Municipi durante un pomeriggio informativo svoltosi il 13 giugno 2013 a Bioggio. Il Gruppo di lavoro si è avvalso, per gli aspetti economico-finanziari e per il coordinamento dei lavori, della consulenza di Consavis SA, Lugano (nella persona del lic. oec. HSG Michele Passardi) e, per gli aspetti tecnici, del supporto dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA di Bellinzona. Il Gruppo di lavoro ha altresì regolarmente coinvolto nei lavori sia la Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni) per gli aspetti istituzionali, sia la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (Dipartimento del territorio) per gli aspetti tecnici, operativi e gestionali.

3. Modalità di scioglimento del Consorzio CMC

La concretizzazione del progetto di un nuovo ente unico, che assumerà il compito di depurazione delle acque nel comprensorio coperto dai due Consorzi attualmente operativi, presuppone lo scioglimento del CMC, i cui compiti e gli attivi necessari allo svolgimento del compito verranno ripresi dal CDALED. Secondo quanto previsto dagli articoli 44 e 46 cpv. 3 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010, a seguito dell'istanza di scioglimento formulata dalla Delegazione consortile (previo accordo della maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile), il Consiglio di Stato deve emanare le disposizioni concrete per la liquidazione. La decisione formale di scioglimento del Consorzio è prevista indicativamente, sempre che la procedura non incontri ostacoli imprevisti, per la fine dell'anno 2013. Il CDALED ampliato dovrebbe quindi poter avviare la sua attività e progressivamente riprendere i compiti operativi oggi assunti dal CMC a decorrere dal 1. gennaio 2014. La completa assunzione del compito di raccolta e trattamento delle acque del comprensorio CMC da parte del CDALED potrà avvenire solo al momento della messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED. Tale operazione potrà essere concretizzata presumibilmente all'orizzonte 01.01.2016.

Va quindi prevista la gestione di un periodo transitorio negli anni 2014-2015. La gestione del periodo transitorio tra la decisione formale di scioglimento e l'avvio effettivo delle operazioni di liquidazione ha ritenuto tutta l'attenzione del Gruppo di lavoro. Questo aspetto riveste particolare importanza, in quanto durante questa fase non solo andrà assicurata da parte del CMC la continuità operativa nel solco di quanto fatto negli ultimi anni ma si dovrà pure garantire la messa in opera – rispettivamente la conclusione – dei cantieri necessari per la completazione del collegamento fra la rete CMC e la rete CDALED. Ciò sulla base di progetti e crediti che saranno approvati dal Consiglio consortile CMC entro la fine del 2013, prima della formale decisione di scioglimento dello stesso. Il CMC assicurerà la gestione del periodo transitorio fino alla messa in esercizio del collegamento tra l'IDA di Cadro e l'IDA CDALED di Bioggio. Concretamente il CMC proseguirà la sua attività operativa secondo quanto praticato nel periodo 2012/2013 fino alla messa in esercizio del nuovo collegamento tra Cadro e Bioggio ed assicurerà la gestione degli investimenti in corso e necessari alla finalizzazione del progetto di integrazione CMC/CDALED.

Da un profilo formale si propone di prendere la decisione di scioglimento del CMC entro la fine del 2013, ma di avviare la liquidazione dello stesso solo dopo la messa in esercizio del collegamento fra le due reti ad inizio 2016. Durante il periodo transitorio il CMC continuerà la sua attività come Consorzio a durata determinata ai sensi della LCCom. Modalità e dettagli relativi alle operazioni di scioglimento e alle relative conseguenze sono reperibili nel rapporto finale del Gruppo di lavoro, presentato ai Municipi interessati il 13 giugno 2013 (consultabile presso la sede del CDALED a Bioggio o presso la Cancelleria comunale). Il Consorzio cederà al CDALED tutti i suoi attivi (rete, opere del genio civile e impianti elettromeccanici, fatta eccezione per la proprietà dell'impianto di trattamento di Cadro e del relativo terreno), per un valore di bilancio di complessivi CHF 1.00. Il CDALED non assumerà di conseguenza debiti del CMC, che verranno per contro ripresi, rispettivamente rimborsati dai Comuni consorziati di Lugano e Capriasca. Il CMC procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui sulla base delle indicazioni della propria Commissione di liquidazione (rispettivamente della propria Delegazione consortile), che eseguirà quanto necessario nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'Autorità di vigilanza.

4. Conseguenze per il Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

In questo capitolo illustriamo le conseguenze dell'integrazione del CMC, per il CDALED. La concretizzazione del nuovo concetto di trattamento delle acque per il comprensorio esteso ai comprensori oggi serviti dal CMC presuppone la realizzazione delle necessarie infrastrutture di collegamento tra la rete del CMC e quella del CDALED, rispettivamente verso l'impianto di Bioggio. Queste opere sono in fase di realizzazione e verranno integralmente finanziate dal CMC sulla base di crediti che verranno richiesti al Consiglio consortile CMC entro la fine del corrente anno 2013. Nella primavera 2013 il CDALED, di cui già fanno parte i Comuni di Lugano e Capriasca (consorziati del CMC), ha licenziato il Messaggio n. 35 con la proposta di adeguamento dello Statuto alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni. La procedura di adozione nei Comuni consorziati è in corso e dovrebbe concludersi entro la fine del 2013 con la nomina dei nuovi organi consortili. L'integrazione del CMC non richiede modifiche specifiche dello Statuto, in quanto verranno modificate unicamente le quote di interessenza dei Comuni di Lugano (quartieri aggregati nel 2013 inclusi) e Capriasca. Tale modifica è di competenza della Delegazione consortile del CDALED. Nel comprensorio servito dal CDALED "allargato" la popolazione residente permanente è di quasi 115'000 abitanti. I delegati totali nel nuovo Consiglio consortile saranno 29. Il numero dei voti spettanti a ogni delegato sarà definito in base all'articolo 12 della proposta di nuovo Statuto CDALED. Il CDALED assumerà in proprietà dal CMC tutti i beni necessari allo svolgimento del compito affidato (in particolare le reti di adduzione, i manufatti e gli impianti elettromeccanici, ma non l'impianto di trattamento (che andrà smantellato) e il terreno di Cadro. L'integrazione del CMC nel CDALED permette di ottenere, oltre ad una semplificazione delle procedure operative e decisionali, anche una diminuzione dei costi ricorrenti a carico di tutti i Comuni consorziati. Non sono da attendersi variazioni significative per quanto attiene ai costi di smaltimento dell'impianto di Bioggio. I costi del personale dovrebbero rimanere sostanzialmente invariati: il potenziale di ottimizzazione sul fronte del personale operativo è infatti già ampiamente sfruttato grazie alle collaborazioni ed alle convenzioni in essere. Sono per contro attesi minori oneri derivanti dall'implementazione di nuovi progetti e dall'unificazione della gestione amministrativa degli attuali due Consorzi. Le prospettive di sviluppo di costi e ricavi (e quindi in definitiva dell'onere residuo a carico dei Comuni e dei cittadini) a medio-lungo termine saranno influenzate in modo decisivo dalle scelte d'investimento e dallo sviluppo della legislazione e delle relative esigenze di adattamento tecnico del servizio. Questi fattori saranno - come già viene fatto attualmente dal CDALED - debitamente integrati in una pianificazione finanziaria a medio termine, che costituirà uno dei documenti principali di condotta per la nuova Delegazione consortile.

5. Modalità per il trasferimento dei beni immobili

Tutti i beni immobili (ad eccezione dei beni patrimoniali e di altri attivi mobili e del terreno su cui sorge l'impianto CMC di Cadro) di proprietà degli attuali due Consorzi diverranno (rimarranno) di proprietà del CDALED. Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà a favore del CDALED. Questo elenco fornirà elementi di complemento per l'allestimento del PGS consortile integrato per l'intero comprensorio e per la gestione dell'inventario delle opere consortili. La Delegazione consortile del CDALED allargato, non appena costituita, procederà all'allestimento degli atti necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus (Legge federale sulle fusioni, scissioni e trasformazioni). Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione emergente a registro fondiario. Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, è stata prevista la clausola generale secondo cui il CDALED subentra, al momento dello scioglimento del CMC, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi del preesistente Consorzio, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico e privato.

6. Aspetti finanziari

Contributo di allineamento (reti e opere del genio civile ed elettromeccaniche)

CDALED e CMC hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione delle reti e delle attrezzature esistenti risultano diversi da situazione a situazione. Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno procedere con un metodo di valutazione semplificato e analogo a quello utilizzato al momento della costituzione del CDALED, che permettesse di allineare i valori delle componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici). Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi è stato possibile determinare la differenza tra il valore teorico a nuovo ed il valore attuale per l'anno di riferimento 2003. Questa differenza rappresenta il valore da compensare da parte del CMC allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati. I dettagli di questa operazione sono stati elaborati con il supporto di un consulente esterno indipendente (Studio d'ingegneria Giorgio Masotti che già si era occupato della medesima valutazione al momento della costituzione del CDALED). I risultati sono i seguenti:

	Reti e Manufatti	Totale	Arrotond.
CMC	617'553.00	617'553.00	620'000.00

L'importo complessivo di compensazione dovuto dal CMC al CDALED ammonta a CHF 620'000.00. L'importo sarà finanziato e ripartito fra i Comuni di Lugano e Capriasca secondo la chiave di riparto sinora applicabile per la ripartizione dei costi d'investimento del CMC alla data dello scioglimento (presumibilmente al 31.12.2013). Questo importo di allineamento dovuto dai Comuni ex-CMC al CDALED ammonta a **CHF 620'000.00**. Esso sarà dovuto al momento dell'integrazione formale del CMC nel CDALED (1. gennaio 2014). Tale importo confluirà in un fondo specifico¹ CDALED dal quale saranno effettuati prelievi al momento in cui si realizzeranno le opere di miglioria e manutenzione straordinaria necessarie.

¹ In concreto si tratterà del fondo già esistente costituito al momento della costituzione del CDALED.

Ciò permetterà di cofinanziare il piano degli investimenti a medio-lungo termine del CDALED allargato, limitando gli oneri futuri a carico dei Comuni consorziati. Il Gruppo di lavoro propone ai Comuni di Lugano e Capriasca la possibilità di versare il contributo di compensazione finanziaria con pagamento rateale in dieci rate annue di uguale importo, soggette a conteggio d'interesse, oppure in rata unica con uno sconto del 10 %.

La ragione di questa scelta risiede nel fatto che gli importi di allineamento non saranno utilizzati immediatamente, ma gradualmente nel tempo, secondo una pianificazione pluriennale adottata dalla nuova Delegazione consortile. Resta libera la facoltà per i Comuni di Capriasca e Lugano di liquidare integralmente il versamento di compensazione a ricezione della fattura, evitando in questo modo il conteggio di interessi passivi sulle rate scoperte.

Impianto di trattamento delle acque di Bioggio, impianti e attrezzature

Come indicato in precedenza, con la sottoscrizione di specifici accordi con il CDALED, il Consorzio CMC ha delegato al CDALED il compito di trattamento dei fanghi provenienti dal proprio comprensorio. Tale cooperazione è diventata indispensabile a seguito della parziale messa fuori esercizio dell'impianto di trattamento di Cadro / Piano della Stampa. Con la messa in esercizio del collegamento con l'IDA di Bioggio anche il trattamento delle acque potrà essere svolto a Bioggio e l'impianto di Cadro potrà essere smantellato. Su quel sedime rimarrà ubicata unicamente una stazione di pompaggio, che sarà gestita dal CDALED. La convenzione di collaborazione stabilisce il riparto delle spese di trattamento e le rispettive competenze, ma non prevede l'acquisizione di diritti di comproprietà sull'investimento effettuato dal CDALED per l'impianto e per le attrezzature d'esercizio. Allo scopo di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni il Gruppo di lavoro ha ritenuto indispensabile determinare il valore attuale dell'impianto di trattamento e delle attrezzature d'esercizio. Tale importo ammonta a complessivi ca. CHF 35'000'000.00 e rappresenta il valore attuale degli impianti di trattamento e delle attrezzature tecniche del CDALED. La quota di pertinenza dei Comuni ex CMC (Lugano e Capriasca) va determinata sulla base della chiave di riparto per gli investimenti CDALED valida al 1. gennaio 2014 (presumibile data di costituzione del nuovo Consorzio). In base ad una simulazione effettuata con i dati al 31.12.2011, tale quota ammonta al 9.32 %² (pari a ca. **CHF 3'262'000.00**), che va a sua volta ripartito tra la Città di Lugano e il Comune di Capriasca in base alla chiave di riparto valida per gli investimenti CMC alla data dello scioglimento del CMC (31.12.2013). Si propone che tale importo venga accreditato al CDALED con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento effettivo delle reti CMC e CDALED (indicativamente il 01.01.2016) e ripartito pro quota – quale acconto sui contributi agli investimenti – ai Comuni CDALED, secondo la chiave di riparto degli investimenti applicabile per l'ultimo anno prima dell'integrazione del CMC nel CDALED (indicativamente al 31.12.2013).

Costi di gestione ordinari

Per quanto attiene ai costi ordinari per il trattamento delle acque e per la manutenzione degli impianti e della rete consortile la chiave di riparto applicabile rimarrà invariata fino alla messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED; essa si baserà come finora sulle disposizioni CMC e sui mandati di prestazione che legano CMC e CDALED. Dal momento del collegamento tra la rete CMC e la rete CDALED, le attuali convenzioni di collaborazione decadranno e l'insieme dei costi di gestione del CDALED allargato verranno ripartite secondo la chiave di riparto stabilita dallo Statuto CDALED attualmente in fase di approvazione.

² Quota della popolazione residente permanente al 31.12.2011 (USTAT) del comprensorio ex CMC (inclusi i Comuni aggregati della Valcolla). Le quote comunali sono le seguenti: 45.58 % per Capriasca e 54.42 % per Lugano.

Costi d'investimento

L'entità delle opere da realizzare da parte del CDALED, contenuta nella programmazione degli investimenti che andrà completata con le opere necessarie nel comprensorio ex CMC, potrà essere definita solo al momento della chiusura intermedia alla data di scioglimento del CMC.

Per le opere d'investimento CDALED si applicherà la nuova chiave di riparto stabilita dal nuovo statuto CDALED – applicando le nuove quote d'interessenza per Lugano e Capriasca – a partire dal 1. gennaio 2014. Per le opere in corso presso CMC e CDALED si applicheranno per contro le chiavi di riparto in vigore nei rispettivi statuti al 31.12.2013. Si tratta in particolare delle seguenti opere:

CDALED

Il CDALED ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti interventi:

- Messaggio n. 03, Sistemazione argine fiume Vedeggio (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 42, Risanamento SSPP Piazza Indipendenza (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 44, Spostamento e risanamento SS7 Molinazzo (chiusura prevista 2014)

Inoltre è in fase di allestimento la documentazione per il progetto seguente:

- Messaggio n. 38³, Risanamento lotti 5-6 Bedano-Cadempino (chiusura prevista 2015)

CMC

Il CMC ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti progetti:

- Messaggio 02 marzo 2011, Realizzazione di un nuovo collettore in via Sonvico
- Messaggio supplementare concernente l'allestimento del PGS consortile

L'investimento non potrà venir liquidato definitivamente entro la data dello scioglimento del Consorzio. Inoltre il CMC allestirà e sottoporrà per approvazione al proprio Consiglio consortile entro la fine del 2013, prima della decisione di liquidazione, i messaggi relativi alle richieste di credito per completare il collegamento tra l'impianto di Cadro e Ponte di Valle. In caso di ritardi nella procedura di approvazione dei crediti, il costo per questo investimento andrà assunto pro quota dai Comuni di Lugano e Capriasca.

7. Aspetti ambientali

Principio

Il principio del collegamento delle reti CMC e CDALED, così come lo smantellamento dell'impianto di trattamento di Cadro sono decisioni definitive cresciute in giudicato. Queste decisioni comporteranno un contenuto maggior utilizzo dell'impianto di Bioggio ed una esigua maggior pressione ambientale nell'ultimo tratto del fiume Vedeggio e nel Golfo di Agno. Sin dall'inizio degli approfondimenti che hanno in seguito portato il Governo cantonale a optare per la decisione di unificare il trattamento delle acque della Valle del Cassarate e della Valle del Vedeggio, i Comuni del Basso Vedeggio hanno richiesto l'adozione di una serie di misure di mitigazione dell'impatto ambientale che permettessero loro di accettare questa soluzione. A questo scopo i Comuni hanno fatto allestire uno studio specifico⁴ che è stato trasmesso alle competenti Autorità per esame e valutazione. Questo studio ha permesso di avviare una serie di approfondimenti tecnici che hanno condotto a provvedimenti di mitigazione che sono riportati nel dettaglio di seguito.

³ Nuovo messaggio in allestimento, non ancora approvato dalla Delegazione consortile.

⁴ Valutazione degli effetti ambientali indotti da un'eventuale immissione dei reflui fognari trattati dall'IDA Piano Stampa all'IDA di Bioggio, Studio BluProgetti Sagl, Pregassona, luglio 2010.

La realizzazione di questi progetti, che hanno un grado di avanzamento procedurale e approfondimento tecnico diverso, rappresenta a mente del Gruppo di lavoro un impegno fondamentale che va mantenuto nei confronti dei Comuni del Basso Vedeggio e che costituisce premessa fondamentale per la concretizzazione del progetto di integrazione del CMC nel CDALED.

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione ambientale, qui di seguito esposte, fanno parte dell'impegno assunto dal CDALED allo scopo di ridurre al minimo le conseguenze negative sul piano ambientale determinate dalla concentrazione del trattamento delle acque CMC/CDALED a Bioggio. Per ogni misura si propone lo sviluppo dei progetti e le prospettive di realizzazione.

Incenerimento

Gennaio 2010. Messa fuori esercizio dell'incenerimento fanghi.

Progetto concluso

Scarico a lago

Luglio 2011. Progetto di massima per lo scarico a lago.

Ottobre 2011. Presa di posizione della SPAAS sul progetto di massima => progetto definitivo deve essere articolato in due fasi (1° studio ambientale; 2° progetto definitivo).

Novembre 2011. Approvazione credito da parte del CC per un progetto definitivo per lo scarico a lago che prevede dapprima un approfondimento sui benefici ambientali di questo progetto.

Aprile 2012. Conferimento mandato per relazione tecnica (ambientale) a Gestamb.

Febbraio 2013. Consegna relazione tecnica (ambientale) da parte di Gestamb => unico parametro critico è costituito dalla temperatura di scarico troppo elevata. Si consiglia di studiare la possibilità di sfruttare il calore e così raffreddare l'acqua in uscita.

Maggio 2013. Presa di posizione SPAAS su relazione tecnica (ambientale) Gestamb => invita la DC ad abbandonare la progettazione dello scarico a lago e ad approfondire lo sfruttamento del calore.

Approfondimento dello sfruttamento del calore in corso. Scarico a lago scartato.

Sfruttamento calore uscita impianto

Settembre 2012. Conferito mandato alla Ryser Ingenieure per studio di fattibilità per lo sfruttamento del calore in uscita all'IDA.

Giugno 2013. Consegna del documento completo. Opzione valutata come fattibile ed interessante economicamente.

Approfondimento in corso. Progetto di collaborazione con AIL SA (rete di teleriscaldamento) avviato.

Microinquinanti

Giugno 2013. Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la modifica della legge sulla protezione delle acque per costituire un fondo alimentato con una tassa pagata da tutti gli IDA in funzione del numero di abitanti allacciati, che consentirà di finanziare il 75 per cento dei costi d'investimento per il potenziamento di un centinaio di IDA.

Attualmente (non ancora in consultazione). Revisione dell'ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc) che prevede l'obbligo di potenziamento di un centinaio di IDA tra cui tutti quelli con più di 80'000 AE (l'IDA di Bioggio rientra in pieno in questa categoria). La revisione definirà i "paletti" da rispettare, così si potrà procedere al potenziamento con cognizione di causa.

Progetto in fase di allestimento.

Misure di risanamento ambientale sul fiume Vedeggio

Da attuare secondo studi BluProgetti Sagl⁵ e WWF⁶.

Misure parzialmente realizzate (rispettivamente in fase di esecuzione) nell'ambito del progetto di sistemazione degli argini del fiume Vedeggio, cofinanziato anche dal CDALED. Le opere proposte sulle rive a lago esulano dalla competenza del CDALED.

8. Risoluzione

Grazie all'integrazione del CMC nel CDALED si pongono le basi per una gestione ancor più integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Luganese. Questo approccio unitario non potrà che generare benefici sia per l'ambiente che per i cittadini. Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da una elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici. Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate, permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un ampio comprensorio: ciò ridurrà l'impatto pro-capite. L'ulteriore semplificazione delle strutture consortili rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio che consolida un percorso già avviato con successo nel Luganese e auspicato anche dall'Autorità cantonale.

Per le considerazioni esposte, il Municipio vi invita a risolvere:

- a) *E' approvata l'integrazione e il trasferimento dei compiti operativi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio di depurazione delle acque Luganese e dintorni (CDALED). Fino alla conclusione dei lavori di collegamento delle reti CMC all'impianto di trattamento delle acque di Bioggio di proprietà del CDALED il CMC assicurerà la gestione ordinaria come avvenuto nel periodo 2011/2012.*
- b) *Gli attivi necessari allo svolgimento del compito così come i diritti (diritti reali, diritti reali limitati e autorizzazioni d'utilizzo del suolo pubblico e privato) e obblighi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate passano al CDALED secondo le modalità previste dal presente messaggio. Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi anche senza compenso.*
- c) *Le modalità concrete di trasferimento degli attivi dal CMC al CDALED saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza secondo quanto previsto dal presente messaggio e dal Rapporto finale del Gruppo di lavoro CMC-CDALED.*

⁵ Vedi nota 4.

⁶ Studio 2010.

- d) *Si prende atto che il contributo di allineamento di CHF 620'000.00 versato dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 01.01.2014 verrà accreditato al "Fondo di compensazione (malus)" del CDALED e gestito dal CDALED secondo le medesime modalità applicabili per la gestione dei contributi di allineamento percepiti in passato.*
- e) *Si prende atto che la quota d'entrata di CHF 3'262'000.00 versata dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento delle reti CMC/CDALED al CDALED verrà accreditata da quest'ultimo ai Comuni CDALED quale acconto sul finanziamento degli investimenti secondo la chiave di riparto per gli investimenti valida al 31 dicembre 2013 (prima dell'integrazione del comprensorio CMC).*
- f) *Si prende atto che il CDALED condivide l'impegno a sostenere le misure di mitigazione ambientale nel comparto del Basso Vedeggio indicate al capitolo 7 del presente messaggio.*
- g) *L'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti -lett. da a) a e)- è subordinata all'approvazione dello scioglimento del CMC secondo quanto previsto dallo specifico messaggio sottoposto al Consiglio consortile CMC e ai Comuni di Capriasca e Lugano.*

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaello Schärer

Il Segretario
Christian Barelli




The image shows the official stamp of the Municipality of Savosa. It is a circular blue stamp with the text 'COMUNE DI SAVOSA' around the perimeter. In the center, there is a shield-shaped emblem containing a five-pointed star above a hand holding a quill pen. To the left of the stamp is a handwritten signature in blue ink, and to the right is another handwritten signature in blue ink.

Esame e rapporto: Commissione delle petizioni

**6. Naturalizzazione Signor
Cosimo Paolicelli e figli Lucia
e Angelo**

Messaggio Municipale 16/2013

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Messaggio Municipale 16/2013</p>
<p>15 ottobre 2013</p>	<p>Risoluzione municipale 555</p>
<p>Concessione attinenza comunale Signor Paolicelli Cosimo e figli Paolicelli Lucia e Paolicelli Angelo</p>	

Postulante

cognome e nome: **Paolicelli, Cosimo**
 luogo e data di nascita: **Ginosa (Puglia-Italia), 23.06.1966**
 nazionalità: **italiana**
 stato civile: **coniugato**
 professione: **magazziniere/vendita**
 indirizzo nel Comune: **Via Canva 9a**
 data di entrata in Svizzera: **24.06.1991**
 a Savosa dal: **01.12.2000**
 tassa di naturalizzazione: **CHF 800.00**
(con esame accertamento nozioni linguistiche, di civica e storiche-geografiche)

Figlia

cognome e nome: **Paolicelli, Lucia**
 luogo e data di nascita: **Lugano, 19.11.1997**
 nazionalità: **italiana**
 indirizzo nel Comune: **Via Canva 9a**
 a Savosa dal: **01.12.2000**

Figli

cognome e nome: **Paolicelli, Angelo**
 luogo e data di nascita: **Lugano, 21.12.2001**
 nazionalità: **italiana**
 indirizzo nel Comune: **Via Canva 9a**
 a Savosa dal: **21.12.2001**

* * * * *

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che il candidato è integrato nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni;

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale al Signor Paolicelli Cosimo – 1966 e figli Paolicelli Lucia – 1997 e Paolicelli Angelo – 2001 e invita il Consiglio comunale a risolvere:


- 1. La domanda di naturalizzazione del Signor Paolicelli Cosimo – 1966 e figli Paolicelli Lucia – 1997 e Paolicelli Angelo – 2001 è accolta.**
- 2. Al Signor Paolicelli Cosimo – 1966 e figli Paolicelli Lucia – 1997 e Paolicelli Angelo – 2001 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**



Esame e rapporto: Commissione delle petizioni

**7. Naturalizzazione Signora
Monica Paolicelli e figli Lucia e
Angelo**

Messaggio Municipale 17/2013

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Messaggio Municipale 17/2013</p>
<p>15 ottobre 2013</p>	<p>Risoluzione municipale 556</p>
<p>Concessione attinenza comunale Signora Paolicelli Monica e figli Paolicelli Lucia e Paolicelli Angelo</p>	

Postulante

cognome e nome: **Paolicelli, Monica**
 luogo e data di nascita: **Fano (Marche-Italia), 07.03.1966**
 nazionalità: **italiana**
 stato civile: **coniugata**
 professione: **aiuto contabile**
 indirizzo nel Comune: **Via Canva 9a**
 data di entrata in Svizzera: **30.04.1966**
 a Savosa dal: **01.12.2000**
 tassa di naturalizzazione: **CHF 500.00**
(senza esame: ciclo di studi completo in Ticino)

Figlia

cognome e nome: **Paolicelli, Lucia**
 luogo e data di nascita: **Lugano, 19.11.1997**
 nazionalità: **italiana**
 indirizzo nel Comune: **Via Canva 9a**
 a Savosa dal: **01.12.2000**

Figli

cognome e nome: **Paolicelli, Angelo**
 luogo e data di nascita: **Lugano, 21.12.2001**
 nazionalità: **italiana**
 indirizzo nel Comune: **Via Canva 9a**
 a Savosa dal: **21.12.2001**

* * * * *

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni;

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Paolicelli Monica – 1966 e figli Paolicelli Lucia – 1997 e Paolicelli Angelo – 2001 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

- 1. La domanda di naturalizzazione della Signora Paolicelli Monica – 1966 e figli Paolicelli Lucia – 1997 e Paolicelli Angelo – 2001 è accolta.**
- 2. Alla Signora Paolicelli Monica – 1966 e figli Paolicelli Lucia – 1997 e Paolicelli Angelo – 2001 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**



Esame e rapporto: Commissione delle petizioni

**8. Naturalizzazione Signora
Mascia Bettoni**

Messaggio Municipale 18/2013

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Messaggio Municipale 18/2013</p>
<p>15 ottobre 2013</p>	<p>Risoluzione municipale 557</p>
<p>Concessione attinenza comunale Signora Bettoni Mascia</p>	

Postulante

cognome e nome: **Bettoni, Mascia**
 luogo e data di nascita: **Sorenago TI, 23.11.1979**
 nazionalità: **italiana**
 stato civile: **nubile**
 professione: **contabile**
 indirizzo nel Comune: **Via Cantonale 25**
 data di entrata in Svizzera: **23.11.1979**
 a Savosa dal: **01.03.2010**
 tassa di naturalizzazione: **CHF 500.00**
(senza esame: ciclo di studi completo in Ticino)

* * * * *

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni;

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Bettoni Mascia – 1979 e invita il Consiglio comunale a risolvere:


1. La domanda di naturalizzazione della Signora Bettoni Mascia – 1979 è accolta.
2. Alla Signora Bettoni Mascia – 1979 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.



Esame e rapporto: Commissione delle petizioni

**9. Naturalizzazione Signora
Tatyana Kochetova Palese**

Messaggio Municipale 19/2013

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Messaggio Municipale 19/2013</p>
<p>15 ottobre 2013</p>	<p>Risoluzione municipale 558</p>
<p>Concessione attinenza comunale Kochetova Palese Tatyana</p>	

Postulante

cognome e nome:	Kochetova Palese, Tatyana
luogo e data di nascita:	Karaganda (Kazakistan), 27.09.1970
nazionalità:	kazaka
stato civile:	coniugata
professione:	casalinga
indirizzo nel Comune:	Via Canva 15a
data di entrata in Svizzera:	26.09.1999
a Savosa dal:	10.01.2006
tassa di naturalizzazione:	CHF 800.00

(con esame accertamento nozioni linguistiche, di civica e storiche-geografiche)

* * * * *

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni;

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Kochetova Palese Tatyana - 1970 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. La domanda di naturalizzazione della Signora Kochetova Palese Tatyana – 1970 è accolta.
2. Alla Signora Kochetova Palese Tatyana – 1970 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.



Esame e rapporto: Commissione delle petizioni